ITALIA OPEROSA
ANNO XXXVII N°4-5 LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE-OTTOBRE 2014

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via Sebino 11 – Tel. 06-85.55.975
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto di Alessio Turchetti. Copia omaggio
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Stampato nel mese di Ottobre 2014

Il 4 luglio si è svolto a Roma l'Academy Day 2014

Quindici anni di eventi AEREC facendo il bene e facendosi del bene

Era il 1999, quando la Senatrice Susanna Agnelli inaugurava la consuetudine degli incontri promossi dall'AEREC per allargare un consesso già unito qualche anno prima dal fondatore Ernesto Carpintieri ed elevarne le ambizioni, oltre quella di semplice costola dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione del Commercio Industria e Artigianato, a sua volta nata nel 1981.

Accadeva esattamente quindici anni fa. Quindici anni durante i quali l'Accademia è cresciuta oltre quanto era possibile immaginare.

Ha aggregato a sé centinaia di imprenditori, professionisti, artisti ed operatori economici, italiani e stranieri. Ha promosso convegni, ha sviluppato progetti, ha intrapreso rapporti con decine di paesi e ha espresso la sua vocazione umanitaria attraverso il lavoro di una ONG, Missione Futuro, presieduta da **Carmen Seidel**, che è stata riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e sui cui progetti hanno

manifestato apprezzamento, tra gli altri, il Presidente della Repubblica e la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha concesso il proprio patrocinio al "Progetto Africa".

Ed arriviamo così al 4 luglio 2014, alla 48a Convocazione Accademica e al suo successo in termini di partecipazione, sia da parte degli Accademici "storici" che dei neo-membri.

Convocazione che si è aperta, come di consueto, con una prolusione del **Presidente Carpintieri** che ha presentato l'Accademia ai nuovi ospiti convenuti, evidenziando anche l'ulteriore sviluppo

della rete dei professionisti ed imprenditori che mettono la loro conoscenza ed esperienza al servizio della rete stessa, traendone anche benefici in termini di allargamento delle proprie sfere d'azione.

Due interessanti convegni, dei quali riferiamo all'interno del giornale, hanno preceduto la nomina dei nuovi Accademici presso la prestigiosa Sala delle Colonne della Camera dei Deputati. Nomina che è poi avvenuta secondo il tradizionale protocollo che prevede la lettura di una citation che tratteggia brevemente il profilo personale e professionale di ogni candidato ad opera dello speaker **Davide Bernardini**. E che è stata seguita dalla consegna dei diplomi, del collare accademico e del distintivo che, nelle parole del Presidente Carpintieri, simboleggia la vocazione dell'Accademico di "distinguersi per operosità, ingegno, eleganza e sobrietà".

L'ultimo atto della prima parte dell'Academy Day alla Camera dei Deputati ha visto il Presidente Carpintieri e la Vice Presidente (e Presidente di Missione Futuro ONG) Carmen Seidel consegnare il Premio Internazionale Donna di Successo all'imprenditrice **Palma Mazzoni**. Poi, dopo la foto di rito, Accademici, neo-Accademici e i loro ospiti si sono trasferiti a Palazzo Brancaccio per proseguire la consegna dei riconoscimenti AEREC e per la Cena di Gala conviviale.

Alberto Castagna

Il Gala dell'Accademia

La notte magica nel Salone delle Feste del Palazzo dei Principi Brancaccio

A fare da padrone di casa, anche qui il Presidente Carpintieri che ha innanzitutto introdotto ai presenti i membri del Tavolo d'Onore. Oltre coloro che avrebbero ricevuto da lì a breve alcuni riconoscimenti, vi sedevano l'organizzatrice di eventi **Sara Iannone**, il Procuratore **Antonio Marini**, l'esperta di comunicazione e pubbliche relazioni **Patrizia Marin** chairman di Marco Polo Experience, **Don Giuseppe Di Canio**, Conte di Torres e signora, la giornalista **Paola Zanoni**.

Presentati anche i musicisti che avrebbero piacevolmente accompagnato la serata (un quintetto swing formato da **Andrea Cantoni** alla tastiera, **Giampiero Lo Piccolo** al sax e clarinetto, **Fabio Penna** al contrabbasso, **Carlo Battisti** alla batteria ed **Emy Persiani** alla voce), il Presidente insieme allo speaker Davide Bernardini hanno annunciato i Premi alla Carriera deliberati per l'Academy Day 2014. Assegnati per la managerialità ad **Alberto De Santis**, già relatore del Convegno mattutino sui temi della salute e del benessere, per il giornalismo televisivo a **Piero Alessandro Corsini**, Amministratore Delegato di Rai World (nel suo discorso di ringraziamento, una dedica ai suoi genitori per averlo indirizzato nelle sue passioni), per lo sport a **Nicola Pietrangeli** ("*ricevere un premio quando si è giovani, o quando si è in auge è molto facile. Riceverlo ad una certa età, però, fa 10 volte più piacere*" ha dichiarato il grande campione).

Il Premio alla Carriera per il Teatro, grazie alla segnalazione dell'Accademico Pasquale Ascione, è stato conferito a **Carlo Giuffrè**. Il quale, nel suo discorso di ringraziamento, ha scherzato sul fatto che ha ricevuto diversi premi alla carriera, negli ultimi 20 anni, ma li ha interpretati come un invito a mettersi da parte mentre era ancora attivo sui palcoscenici "*Adesso effettivamente ho compiuto 85 anni, la mia carriera è finita e il premio alla carriera è finalmente arrivato al momento opportuno!*".

Alle parole dell'indimenticabile interprete di Pirandello e di Eduardo, hanno fatto eco quello di un altro sommo artista, il Direttore

Ecaterina Andronescu, insignita del "Premio Internazionale AEREC Donna di Successo"

Carmen Seidel, indignita del titolo di "Dama dell'Ordine Imperiale di Montenegro"

Francesco Petrino, insignito del titolo di "Cavaliere dell'Ordine Imperiale di Montenegro"

della Fotografia **Vittorio Storaro**, 3 volte Premio Oscar. Rivolgendosi direttamente a Giuffrè, il Maestro Storaro ha detto: "*Caro Carlo, tutti i premi alla carriera sono belli. Per una semplice ragione: non vanno presi come un termine di carriera ma come riconoscimento ad un tracciato che tutti noi facciamo in qualsiasi professione, qualsiasi mestiere e qualsiasi arte, intesa come abilità. Io ho tentato, tramite la luce, di lasciare questo tipo di tracciato che è effettivamente riconosciuto da molte persone che ho incontrato attraverso gli anni, non ultimo proprio un premiato che mi ha preceduto, Piero Corsini, che stasera mi ha detto che guardando certi miei film riesce a riconoscere un certo tipo di luce su un certo tipo di personaggio, che è come riconoscere un musicista da alcune sue note, un pittore da alcuni tratti, uno scrittore da due parole. Ecco, io credo che questo sia un qualcosa che lascia un segno molto forte perché noi, qualsiasi professione facciamo, in realtà stiamo tra l'altro cercando di capire chi siamo, cerchiamo di dare risposte alle nostre stesse domande, per capire il senso della nostra via. E la cosa ancora più bella è capire che chi fa un mestiere come un nostro, che è un'arte comune e non un'arte singola, non avrebbe potuto farlo se qualcuno non lo avesse preceduto. Se tu, Carlo, non avessi avuto Pirandello, forse non avresti fatto certe cose. Se io non avessi incontrato Moravia o Paul Bowles, o Bertolucci o Coppola o Warren Beatty o Carlos Saura probabilmente non avrei compiuto il mio personale percorso. Quello che dovrebbe ancora entusiasmarci è il contatto con i giovani, con gli studenti che riconoscono il nostro tracciato e che con il loro riconoscimento iniziano a loro volta un altro tracciato che un giorno qualcuno, magari oggi presente in questa stanza, riconoscerà.*"

Un'altra carriera illustre e incredibilmente longeva è quella di **Teddy Reno**, Premio AEREC alla Carriera per la Musica, il quale ha ringraziato l'Accademia e il pubblico da par suo: con una lunga ed entusiasmante esibizione durante il quale è stato accompagnato al pianoforte da una artista, **Sylvia Pagni**, per il quale ha avuto parole di grande affetto e stima: "*È un'artista unica in Italia. Io l'ho conosciuta dopo averla ascoltata ad un concerto di musica classica ma nel tempo si è rivelata anche un'ottima pianista jazz e direttrice d'orchestra, direi che in Italia sia la sola a mettere insieme e così bene tante competenze.*".

Dopo essersi lanciato in una applaudita versione di "I've Got You Under My Skin" che fu già cavallo di battaglia di Frank Sinatra, il grande interprete e discografico ha iniziato ad intervallare le canzoni con alcuni divertenti aneddoti. Come quello che ha preceduto l'esecuzione di "Addormentarmi così": "*Una canzone che è diventata, a suo tempo, molto popolare in Argentina. Tanto che un giorno mia moglie Rita ha ricevuto una telefonata inaspettata: quella di Papa Francesco, che si è dichiarato un suo ammiratore - l'aveva anche vista esibirsi, da adolescente, al luna park di Buenos Aires - e che ha poi invitato lei, me e i nostri due figli ad una speciale udienza che si è conclusa con la consegna di alcuni rosari a noi e dalla consegna, da parte di Rita a Sua Santità, di un cofanetto di CD con i suoi successi. Sennonché proprio mentre stavamo sulla porta, Francesco ha chiamato indietro Rita e le ha chiesto di apporre il suo autografo sul cofanetto! È la persona più straordinaria che abbia mai incontrato!*"

L'esecuzione di "My Way" ha offerto a Reno l'occasione per raccontare i suoi rapporti con Frank Sinatra, di come la sua voce lo abbia conquistato quando era ancora un ragazzino, di come poi lo abbia più volte incontrato fino a diventare il suo discografico in Italia.

Quando l'esibizione sembrava conclusa, la standing ovation del pubblico ha spinto Teddy Reno a concedere un bis con un altro dei suoi successi, "Piccolissima serenata", cantata in italiano, francese e inglese. E nel congedarsi, ha presentato una nuova iniziativa che lo vede, sempre insieme a Sylvia Pagni, lanciare il concorso internazionale "Forza Canzone d'Italia nel Mondo" per cercare la vera melodia italiana nei cinque continenti.

A Sylvia Pagni, l'AEREC ha conferito il Premio In-

Robert Steiner, Lu Ye e Ugo Mainolfi ricevono i riconoscimenti AEREC per la musica e lo spettacolo

Teddy Reno durante la sua applauditissima esibizione

Chiara Immordino, artefice del momento moda che ha caratterizzato il gala dinner

Il Principe Stefan di Montenegro, nominato Ambasciatore AEREC per il Principato di Monaco

La Marchesa Daniela Del Secco d'Aragona, Membership Onoraria dell'Accademia Gotha del Gusto

ternazionale per la Musica ("*Ho studiato tanto per merito di mio padre che era un grande musicista e oggi dico grazie a Teddy Reno che crede in me e con il quale ho il privilegio e l'onore di lavorare*").
Un Premio internazionale per la Musica, nel campo della lirica, è stato conferito anche alla soprano cinocanadese **Lu Ye** ("*Questo premio lo prendo come uno stimolo a proseguire a condividere la mia passione per la musica, fare qualcosa per il mondo, vivere in pace attraverso la musica che è un linguaggio unico e che tutto il mondo può capire*") che non ha potuto esimersi dal dare un bel saggio del suo talento con una sentita esecuzione di "Mattinata", la celebre romanza scritta da Ruggero Leoncavallo nel 1904. Il tenore **Robert Steiner**, anch'egli Premio internazionale per la Musica Lirica, ha invece omaggiato l'Accademia e il pubblico con un classico della canzone napoletana, " Dicitencello vuje".
Un piacevole intermezzo della premiazione è stato rappresentato da due sfilate di moda, presentate da **Chiara Immordino**, che è tra l'altro Ambasciatrice della Moda nel Mondo per gli Emirati Arabi e per Qatar: "*Quella che vedrete è un'anteprima di Alta Moda Roma da parte di due giovani stilisti emergenti, **Giovanni Bilello** e **Laura Froio**, che con le loro magiche creazioni fanno sognare le donne di tutte le età e di tutte le forme.*"
La serata è poi proseguita con l'annuncio da parte del Presidente Carpintieri della nascita del Dipartimento Salute e Sanità di Aerec-Missione Futuro, affidato a **Mariano Marotta,** Direttore di Farmaffari: "*Sono molto orgoglioso di aver ricevuto l'incarico da parte di AEREC di coinvolgere nella nostra organizzazione le aziende del settore della salute, del farmaceutico, del cosmetico e della nutraceutica, soprattutto per svolgere azioni sinergiche per l'internazionalizzazione delle aziende e per favorire il business delle aziende stesse. Vi do quindi appuntamento al 28 novembre per la 10a edizione del Premio Farmaffari per il marketing che avverrà nell'ambito di una Convocazione AEREC".*
Il secondo Premio Internazionale Donna di Successo è stato conferito alla Senatrice **Ecaterina Andronescu**, più volte Ministro dell'Educazione del Governo della Romania e già membro AEREC. Le sue parole: "*In tutta la mia attività professionale e soprattutto da quando sono diventata membro di questo prestigioso forum ho promosso, sostenuto e incentivato le relazioni tra l'Italia e la Romania. La nostra presenza in seno all'AEREC non è solo generale espressione dei rapporti di collaborazione tra la Romania e l'Italia ma è per me un'assunzione di responsabilità. Vi assicuro la mia determinazione nel contribuire attivamente al prestigio dell'Accademia e adempiere alla mia missione. Viva l'Italia e viva la Romania!".*
L'Accademico **Ugo Mainolfi** è stato premiato con una targa per la sua attività nelle pubbliche relazioni a favore dell'Accademia, prima che il Presidente annunciasse un evento speciale, la nomina ad Ambasciatore per il Principato di Monaco al **Principe Stefan di Montenegro**, Capo della storica casata del paese balcanico ("*Il più grande regalo che mi fate stasera è quello di stare con voi in questa splendida cornice, spero di rappresentarvi degnamente sotto ogni punto di vista*"). Il Principe ha quindi consegnato le insegne di Dama dell'Ordine di San Giorgio alla Presidente di Missione Futuro ONG Carmen Seidel, il riconoscimento di Cavaliere all'Ordine Imperiale di Montenegro al Prof. **Francesco Petrino**, consigliere diplomatico dell'AEREC e la Membership Onoraria dell'Accademia Gotha del Gusto alla **Marchesa Daniela Del Secco d'Aragona** mentre il Presidente Carpintieri ha omaggiato la consorte del Principe, la **Marchesa Stefania Vola**, del Premio Donna di Successo, riconoscimento per il suo lavoro di architetto e arredatrice di interni e di esterni al servizio delle più importanti famiglie del Principato di Monaco.
L'ultima sorpresa della serata l'ha annunciata Davide Bernardini: il conferimento da parte della Senatrice Ecaterina Andronescu al Presidente Carpintieri e alla Presidente Seidel della Medaglia d'Oro del Politecnico di Bucarest, della quale l'ex Ministro è Magnifico Rettore, per l'attività di promozione da loro sviluppata nel corso degli anni. Una degna conclusione di una serata bella e importante che suggella tre lustri di attività brillante ed incessante per "*farsi del bene facendo del bene*".

Lev Sordi

Robert Steiner

Emy Persiani

Lu Ye

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, attraverso un riconoscimento speciale che premia i brillanti risultati conseguiti dell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA

TEDDY RENO

Nato a Trieste come Ferruccio Merk Ricordi, l'artista ha debuttato come cantante da adolescente in un concorso per dilettanti ma la sua carriera ha avuto ufficialmente inizio solo qualche anno dopo, quando lanciò una canzone da Radio Trieste, l'emittente radiofonica attiva durante l'amministrazione angloamericana della città. Ingaggiato per una tournee in Germania, da lì a poco avrebbe mutato il suo nome in Teddy Reno e partecipato a numerose trasmissioni radiofoniche Rai, accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Nicelli. Nel 1948, l'artista ha fondato una propria casa discografica, la CGD, con l'intenzione non solo di diffondere le sue canzoni ma anche scoprire nuovi talenti. Negli anni '50, quindi, egli raggiunse l'apice del suo successo con una serie di canzoni che diventarono molto popolari e che gli consentirono anche di arrivare secondo e terzo al Festival di Sanremo e di vincere, nel 1959, il Festival della Canzone Napoletana. Attivo anche in teatro e al cinema - indimenticabile la sua partecipazione a "Totò, Peppino e... la malafemmina" - nel 1961 Teddy Reno ha fondato un'altra etichetta discografica ed ha inventato il Festival degli Sconosciuti di Ariccia, la cui prima edizione fu vinta da una giovanissima cantante di Torino, Rita Pavone, che avrebbe poi sposato qualche anno dopo. Naturalizzato svizzero dalla fine degli anni '60, Teddy Reno ha sempre proseguito ad esibirsi sui palcoscenici italiani e internazionali e continua instancabilmente anche la sua attività di talent scout che lo ha portato negli anni a scoprire artisti del calibro di Johnny Dorelli, Betty Curtis, Jula De Palma, Claudio Baglioni, Enrico Montesano, Dino, i Rokes, Edoardo Vianello e molti altri.

Domenico Calcioli

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA AEREC PER LO SPORT

NICOLA PIETRANGELI

Nato in Tunisia da padre italiano e madre russa, Nicola Pietrangeli, il più grande tennista italiano di sempre, è entrato a 16 anni a far parte della squadra di tennis del Parioli in Coppa Bossi e l'anno successivo esordiva già in campo internazionale nella squadra giovanile. Ancora un anno e Nicola Pietrangeli vinceva il titolo juniores e poi ancora il campionato italiano di categoria così che nel 1953, all'età di 20 anni, era già tredicesimo nella classifica nazionale. L'anno dopo arrivò quindi la sua prima partecipazione alla Coppa Davis, competizione alla quale avrebbe gareggiato in tutte le edizioni successive fino al 1972, totalizzando una serie di primati destinati a restare insuperati nella storia del tennis italiano e internazionale. Una serie di vittorie, sia in singolo che in coppia con Orlando Sirola, hanno segnato l'ascesa inarrestabile di Nicola Pietrangeli attraverso tre decenni, tra cui le più prestigiose sono quelle che lo hanno visto trionfare due volte consecutive al Torneo Roland Garros, nel 1959 e nel 1960. Due volte vincitore anche degli Internazionali d'Italia, ben 18 volte partecipante al torneo di Wimbledon, Nicola Pietrangeli ha lasciato il tennis da giocatore solo nel 1974, oltre vent'anni dopo il suo debutto, per accettare, due anni dopo, l'incarico di capitano della squadra di Coppa Davis, che portò a vincere per la prima ed unica volta nella storia del tennis italiano. Nicola Pietrangeli è stato il primo italiano ammesso nella Hall of Fame del Museo del Tennis di Newport (California), nella quale ad oggi, con lui, figura solo il giornalista Gianni Clerici.

Domenico Calcioli

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL TEATRO

CARLO GIUFFRÈ

Nato a Napoli, Carlo Giuffrè ha conseguito il Diploma all'Accademia d'Arte Drammatica per poi iniziare a lavorare in teatro insieme al fratello maggiore Aldo, in un sodalizio che avrebbe segnato la carriera di entrambi, terminato solo dopo la scomparsa di Aldo nel 2010. La coppia ha debuttato nel 1949 con Eduardo De Filippo con il quale hanno messo in scena la maggior parte delle sue commedie napoletane, poi riprese nei decenni successivi, sempre insieme ad Aldo e poi anche da solo, talvolta curando anche la regia.

Nel 1963 Carlo Giuffrè è entrato a far parte della Compagnia dei Giovani con la quale ha recitato per otto stagioni consecutive, interpretando opere, tra gli altri di Pirandello, Cechov e Goethe, affinando le sue qualità di attore brillante, con una originale vena grottesca.

Fin dai primi anni '50, l'attore è stato protagonista anche di una importante carriera cinematografica e televisiva segnata da grandi successi e collaborazioni con registi come lo stesso Eduardo, Roberto Rossellini, Pietro Germi, Dino Risi, Steno, Luciano Salce e Carlo Vanzina, in qualche caso contribuendo, con la sua ironia sottile ma anche una innata simpatia, ad alcune pellicole campioni di incasso degli anni '70 e cimentandosi anche nella scrittura di sceneggiature. Per ultimo, ha interpretato il personaggio di Geppetto nel "Pinocchio" di Roberto Benigni, dopo aver vinto anche un David di Donatello come Migliore Attore Non Protagonista di "Son contento" di Maurizio Ponzi, nel quale ha recitato a fianco di Francesco Nuti. Presente, sempre fin dagli anni '50, in numerosi sceneggiati e fiction televisive di successo, Giuffrè vanta anche una importante esperienza di doppiaggio con Sergio Leone e il suo capolavoro "C'era una volta in America".

Numerosi i riconoscimenti che gli sono stati conferiti nel corso della sua carriera: ricorderemo qui solo il tributo riservatogli dall'ETI, l'Ente Teatrale Italiano nel 2007, nello stesso anno nel quale è stato insignito del titolo di Grande Ufficiale dal Presidente della Repubblica.

Bernardo Rizzi

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA

VITTORIO STORARO

Figlio di un proiezionista cinematografico, Vittorio Storaro ha iniziato a studiare fotografia all'età di 11 anni in un Istituto Tecnico di Roma. Si è poi diplomato operatore presso il Centro Italiano Addestramento Cinematografico, ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia ed iniziato a lavorare sui set di alcuni cortometraggi. Fu proprio a seguito della visione di un cortometraggio, che nel 1968 fu chiamato ad occuparsi della fotografia del suo primo film, "Giovinezza giovinezza" di Franco Rossi, dando subito prova di un approccio originale e innovativo nell'impiego della luce nel cinema. L'anno successivo, Storaro ha iniziato la collaborazione con Bernardo Bertolucci, un sodalizio destinato a segnare la carriera di entrambi gli artisti, che ha dato origine ad alcuni capolavori da "Il conformista" a "Ultimo tango a Parigi", da "Novecento" a "L'ultimo imperatore". Un'altra collaborazione fondamentale nella carriera di Vittorio Storaro è stata quella con il regista americano Francis Ford Coppola, iniziata nel 1979 con "Apocalipse Now" che gli ha valso il primo dei tre Oscar per la migliore fotografia; le altre due statuette gli sono state assegnate per "Reds" di Warren Beatty e per "L'ultimo imperatore". Riconosciuto universalmente come uno dei più grandi direttori della fotografia di tutti i tempi, anche se la definizione più corretta per lui resta Cinefotografo - traduzione dell'inglese Cinematographer - Vittorio Storaro è stato il più giovane a ricevere l'American Society of Cinematographers Lifetime Achievement Award ed è stato destinatario di tre Lauree Honoris Causa: dall'Università di Lodz in Polonia, dalla facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino e dall'accademia di Belle Arti di Macerata.

Vittorio Storaro è autore di una enciclopedia in tre volumi, "Scrivere con la luce", cui si è legata anche una mostra e un progetto culturale di ampio respiro che documentano il percorso di studio e di ricerca compiuti dall'artista, riassumendone insieme la sua filosofia e la sua opera.

Bernardo Rizzi

■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER IL GIORNALISMO TELEVISIVO**

PIERO ALESSANDRO CORSINI

L'attività giornalistica di Piero Alessandro Corsini inizia quando era ancora adolescente, spinto dalla passione per la scrittura e per il cinema, al centro di una prima fase della sua carriera e della sua formazione conclusa con la Laurea in Storia e Critica del Cinema presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Alle diverse collaborazioni in qualità di critico e giornalista cinematografico, dal 1985 ha affiancato l'attività di assistente ai programmi in Rai, dove da lì a qualche anno avrebbe avuto l'incarico di Responsabile dell'Area Programmi di Rai Educational, diretta da Giovanni Minoli, che gli affidato l'ideazione e la gestione della fascia di programmazione di "La Storia siamo noi". L'impegno si è sovrapposto ben presto ad altri incarichi tra i quali quello di Responsabile del canale tematico digitale Rai Storia, della ideazione, della gestione, dell'offerta in palinsesto dei programmi della Struttura nonché degli eventi speciali per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e di Consigliere di Amministrazione di San Marino Tv, emittente televisiva della Repubblica di San Marino partecipata al 50% dalla Rai. Autore o co-autore di diversi libri su temi e personaggi legati alla storia italiana contemporanea, Piero Corsini è stato docente di vari corsi tra i quali quello di Giornalismo televisivo all'Università La Sapienza e di Sviluppo del documentario ed editoria collezionabile alla Università LUMSA di Roma. Dall'ottobre 2012, Piero Alessandro Corsini è Amministratore Delegato di Rai World, consociata della Rai per la commercializzazione dei canali Rai nel mondo, nonché factory produttiva dei contenuti del canale Rai Italia, di cui è anche Responsabile Editoriale.

■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA MANAGERIALITÀ**

ALBERTO DE SANTIS

Già Professore di Ruolo per l'insegnamento della materia Educazione Tecnica, Alberto De Santis è da diversi anni titolare di uno Studio Tecnico che raccoglie l'esperienza maturata attraverso la professione di progettista e direttore di lavori, oltre che titolare di una impresa individuale per la ristrutturazione e il restauro di edifici privati e condominiali. Dal 1990, in particolare, egli si occupa del settore socio-assistenziale con riferimento alla terza età; Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Strutture per la Terza Età dal 2000, tra le altre cariche da lui ricoperte vi è quella di Presidente della Federazione Nazionale del Settore della Sanità della Confcommercio Imprese per l'Italia alla quale aderiscono dieci Associazioni del settore della Sanità.

■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA MUSICA LIRICA**

LU YE

Nata in Cina, Lu Ye ha iniziato la sua formazione artistica studiando la musica classica cinese, per poi appassionarsi alla musica folk e intraprendere una carriera da cantante pop ed approdare infine alla musica lirica. Seguendo i suoi modelli Maria Callas e Mirella Fregni, Lu Ye si è imposta nel panorama internazionale, a partire dal successo conseguito nel Paese adottivo, il Canada. Nel dicembre 2013, è stata la prima artistica asiatica e canadese non cattolica ad esibirsi in onore di Papa Francesco nella Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma, nel paese dove ha vissuto tre anni e nel quale raccoglie ogni volta grandi consensi con le sue esibizioni. Da qualche anno, Lu Ye ha intrapreso anche la carriera di attrice ed è in procinto di interpretare due produzioni americane.

■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA MUSICA**

SYLVIA PAGNI

Figlia di un musicista ed insegnante, Sylvia Pagni ha iniziato gli studi di fisarmonica, pianoforte e direzione d'orchestra proprio sotto la guida del padre per poi diplomarsi al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Dopo aver vinto una Borsa di Studio al Teatro La Scala di Milano, la musicista si è esibita al fianco, tra gli altri, di Riccardo Muti, Carla Fracci, Placido Domingo e José Carreras, ha vinto il concorso internazionale "Fisarmonica d'Oro" e ha iniziato anche una carriera discografica che l'avrebbe vista pubblicare, nel complesso, 5 CD. Per diversi anni pianista e cantante del popolare programma televisivo "Tappeto Volante" di Luciano Rispoli, Sylvia Pagni vanta decine di collaborazioni con artisti italiani e stranieri, abbracciando con passione e talento i più svariati generi, a partire dal jazz.

Presidente e Direttore della Nuova Orchestra Alternativa, l'artista è fondatrice dell'Accademia Nazionale di Musica e Arti che porta il suo nome e attualmente, con la consulenza artistica di Teddy Reno e la testimonial internazionale Rita Pavone, organizza nei sei continenti quello he è considerato il Festival degli italiani all'estero "Forza Canzone D'Italia nel Mondo", patrocinato dal Ministero degli Esteri.

■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA MUSICA LIRICA**

ROBERT STEINER

Una carriera artistica divisa tra i suoi due Paesi, l'Italia e il Canada, ma sempre contraddistinta da scelte di grande qualità hanno posto nella giusta luce il grande talento di cantante ed attore di Robert Steiner. L'attività dell'artista si divide da sempre tra teatro, televisione, cinema, radio e doppiaggio, ma la musica ha dominato la maggior parte del suo percorso artistico, dandogli anche la soddisfazione di potersi esibire sui palcoscenici off-Broadway. Riuscendo a conciliare l'amore per la recitazione e le sue doti canore, Robert Steiner è stato una delle principali attrazioni del celebre Salone Margherita di Roma, ha preso parte a musical come "Notre Dame de Paris" di Riccardo Cocciante e "Moulin Rouge", arrivando a scrivere lui stesso, oltre che interpretare, due musical, uno tratto da "Il conte di Montecristo" e un altro dal romanzo di Oscar Wilde "Canterville".
L'intensa attività concertistica internazionale di Robert Steiner lo ha portato a duettare con grandi interpreti tra cui, in Italia, anche Lucio Dalla. Egli ha inoltre svolto una altrettanto intensa attività di doppiatore ed ha fondato, insieme a Valentina De Paolis, la compagnia "Aspettando Broadway" che riunisce giovani talentuosi di tutta Italia e che ha già dato vita a diversi spettacoli.

Premio Internazionale Donna di Successo

Presente in tutti i settori della vita pubblica, dal panorama economico e finanziario fino alle istituzioni, la figura della donna non ha ancora avuto il riconoscimento adeguato all'importante contributo che essa apporta a tutti i livelli, reso ancora più eccezionale dalla gravità di un impegno che si divide su più fronti, da quello pubblico a quello privato, non ultimi quelli di moglie e di madre. Una lacuna che l'AEREC ha voluto colmare già da diversi anni istituendo un premio per le "Donne di Successo", per quelle donne cioè che si sono distinte per operosità ed ingegno in vari ambiti, da quello professionale ed imprenditoriale a quello culturale, raggiungendo ragguardevoli traguardi. Iniziativa che ha ricevuto il plauso e la piena approvazione, tra gli altri, del Ministero per le Pari Opportunità che ha ufficialmente concesso il Patrocinio al riconoscimento promosso dall'AEREC.

PALMA MAZZONI

Fin da giovanissima, Palma Mazzoni aveva deciso di seguire le orme paterne e di fare l'imprenditrice.
Dopo una prima esperienza con una impresa di pulizie, si è rivolta al settore edile dove si sarebbe imposta come una delle donne più attive ed intraprendenti, portando a termine durante la sua attività ben 91 cantieri, tra i quali 81 di appalti pubblici. Tre volte Oscar Nazionale per l'edilizia, Palma Mazzoni ha fatto parte con funzioni di responsabilità dell'ANCE e dell'ACER. Desiderosa di nuove sfide imprenditoriali e su input del padre, nel 1993 Palma Mazzoni ha deciso di misurarsi anche con il settore sanitario, rilevando una clinica allora fatiscente e in amministrazione concordata e trasformandola, attraverso un'accorta gestione e opportuni investimenti, di una struttura assistenziale moderna dove è stato realizzato per la prima volta il nuovo modello integrato della valutazione multi dimensionale dell'anziano.
Un primato, questo, che le è stato riconosciuto dall'Istituto Superiore di Studi Sanitari, un centro di collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che le ha conferito il titolo di Benemerita per l'Assistenza alle Persone Anziane. Già Cavaliere dal 1988, Palma Mazzoni è oggi anche Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

Lev Sordi

Gli Accademici AEREC Roma 4 Luglio 2014

JACOPO CARLO BARCATI

Dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste, Jacopo Carlo Barcati dal 2000 svolge la professione di avvocato con la sede principale del suo studio nella città natia, Treviso. Specializzato in contenziosi giudiziari civili in materia di diritto bancario, responsabilità medica, contenziosi fallimentari e indennizzi per la perdita di beni all'estero a causa di eventi bellici, Jacopo Carlo Barcati cura inoltre con attenzione questioni legali riguardanti le adozioni, avendo collaborato alla redazione del codice e formulario di diritto di famiglia. Già componente del direttivo AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) sezione di Treviso, attualmente è associato di Bila (British Italian Law Association), IBA (International Bar Association) e ABA (American Bar Association).

CARLO CAPRIA

Dottore in Lettere, Commendatore della Repubblica, Carlo Capria dal 1985 si occupa di strumenti finanziari a sostegno delle piccole e medie imprese e di internazionalizzazione delle stesse, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Già Dirigente Responsabile dell'Ufficio Studi e Ricerche della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese presso il Ministero delle Attività Produttive, co-fondatore del centro di ricerca, sviluppo e innovazione Physeon, dal 2010 Carlo Capria è impegnato in prima persona a sostenere le giovani generazioni, lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e le start up. Dal 2012 egli è inoltre tra i principali speakers tecnico-istituzionali di Tecla, l'Associazione di Enti Locali per la cooperazione territoriale.

MARCHESA DANIELA DEL SECCO D'ARAGONA

Giornalista iscritta all'Ordine Nazionale dei Giornalisti della Lombardia, la Marchesa Daniela del Secco d'Aragona è plurilaureata e specializzata in comunicazioni multimediali in Italia e all'estero. Collaboratrice di diversi quotidiani e periodici italiani, la Marchesa ha condotto oppure è stata ospite di numerosi programmi televisivi sia in Rai che in varie emittenti locali, per ultimo il popolare programma quotidiano "La vita in diretta" cui ha partecipato in qualità di critico di costume.
Autrice di una autobiografia intitolata "Come diventare Marchesa ed esserlo in tutte le occasioni della vita", edita da Vallardi e ora giunta alla terza ristampa, la Marchesa Daniela del Secco d'Aragona è stata organizzatrice e conduttrice di oltre 30 spettacoli patrocinati dalla Provincia di Milano e collabora da sempre e attivamente in diverse associazioni di volontariato.

FERNANDA FERRAZIN

Laureata in Farmacia presso l'Università La Sapienza di Roma, iscritta all'Ordine dei Farmacisti di cui oggi è membro del Consiglio di Amministrazione, Fernanda Ferrazin ha conseguito anche la specializzazione in Scienza dell'Alimentazione con indirizzo tecnologico applicativo. In forze dal 1984 al Ministero della Salute, ha svolto una intensa attività ispettiva su stabilimenti di produzione di alimenti, pesticidi e medicinali, oltre a ricoprire vari incarichi dirigenziali, oggi lavora in altra Amministrazione pubblica come dirigente di seconda fascia farmacista. Nel corso della sua carriera professionale, Fernanda Ferrazin ha tra l'altro svolto attività di docenza presso diverse Università italiane, ha pubblicato innumerevoli articoli scientifici in materia di sicurezza dei medicinali e sull'uso appropriato degli stessi ed è stata Rappresentante italiano presso diverse Organizzazioni Internazionali (FAO, ONU, UE).

GIANCARLO FREGGIA

Giancarlo Freggia ha iniziato la sua carriera professionale quale Responsabile del personale di una emittente televisiva locale. Passato ad occuparsi di campagne pubblicitarie per conto di un'agenzia, ha in seguito impresso alla sua attività una svolta in senso imprenditoriale, assumendo la direzione di una cooperativa. Dal 1996 egli opera quindi con successo nel settore dei servizi socio-sanitari, quale promotore e amministratore di varie società attive nel campo della prevenzione, della riabilitazione, della formazione e dell'educazione. Attivo da sempre nel volontariato, Giancarlo Freggia ha partecipato alla realizzazione di un orfanotrofio nella regione indiana del Kerala e si sta occupando del progetto e dell'organizzazione di un programma d'intervento socio-educativo a favore di bambini Handicappati della Giordania.

LUCA FRANCESCHINI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, dopo aver frequentato anche un corso di specializzazione in diritto americano e internazionale presso un istituto di Dallas, negli Stati Uniti, Luca Franceschini ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale presso la Corte di Appello di Milano. Avvocato iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma, egli è stato, tra gli altri incarichi, Consigliere di amministrazione delle società EniPower spa, Italgas spa e Stogit spa e Presidente della Commissione Affari Legali di Assomineraria. Relatore in vari convegni e seminari su temi di diritto dell'energia e della regolazione, attualmente ricopre la carica di Vice Presidente Esecutivo dell'area legale per il commercio, l'antitrust e la regolazione legale di Eni Spa.

GIUSEPPE GIANNINI

Laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche presso l'Università di Bari, Giuseppe Giannini ha conseguito anche la Laurea in Farmacia. Da giovane ricercatore nell'azienda Menarini,

egli si è subito distinto quale co-inventore di molecole di interesse industriale. Passato alla Sigma Tau con l'incarico di capo progetto, in questi ultimi anni Giuseppe Giannini ha legato il suo nome a diversi progetti oncologici, proseguendo il suo lavoro pionieristico di ricerca che oggi conta oltre 30 brevetti internazionali. Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Chimici e Tecnologi Farmaceutici, Giuseppe Giannini è membro dell'Associazione Americana per la Ricerca sul Cancro, della Società Chimica Italiana, dell'Ordine dei Farmacisti e dell'Accademia delle Scienze di New York.

SEBASTIANO GRANDOLFO

Sebastiano Grandolfo ha iniziato a lavorare da semplice meccanico motorista, prima di diventare titolare di concessionaria, responsabile e amministratore unico, plurimandatario, di autovetture Chevrolet e Daihatsu. Acquisito il titolo di tecnico professionista motorista, in virtù di riparatore di modelli d'auto di alte marche di prestigio, la sua profonda conoscenza della meccanica lo ha reso anche progettista e montatore di motori semistellari di aereo più quella di progettista e riparatore di motori nautici entro e fuori bordo, e anche costruttore di scafi in vetroresina. Da segnalare la sua intensa attività sociale ed umanitaria: Corrispondente Diplomatico di Malta, Grande Ufficiale di Gran Croce dell'Ordine Maltese, Commendatore del Reale Ordine di Cipro, Sebastiano Grandolfo è sempre stato in prima linea nelle iniziative più meritorie.

CHIARA IMMORDINO

Laureata in Scienze Politiche con indirizzo politico-sociale presso l'Università di Bologna, Chiara Immordino ha conseguito anche un Master in Comunicazione Pubblica, iniziando la sua carriera professionale quale assistente legislativo presso il Senato della Repubblica Italiana ed esperta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento economico affari esteri.
Da allora si è occupata tra l'altro di rapporti istituzionali, di scouting per le tecnologie civili e militari e per lo sviluppo di business nei paesi arabi, affrontando anche una intensa attività di docenza universitaria e di relatrice in convegni su tematiche riguardanti la comunicazione nelle aziende pubbliche. Tra i vari incarichi ricoperti nel tempo da Chiara Immordino vi sono quello di Osservatore Permanente per il Consiglio Sociale ed Economico delle Nazioni Unite e di addetta ai rapporti istituzionali e internazionali di Federutility, la federazione italiana di tutte le aziende municipalizzate.

MICHELE LOMBARI

Laureato in Sociologia, Michele Lombari ha maturato una importante esperienza professionale nel campo dei servizi di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Presidente e Amministratore Unico di società che operano nel settore dell'editoria e dell'informatica, attualmente egli è proprietario e direttore editoriale di una casa editrice e impegnato come scrittore e curatore di vari testi di editoria scolastica. Membro della commissione esaminatrice della Camera di Commercio della provincia di Viterbo per l'esame di ammissione al R.E.C., Michele Lombari è Chevalier dell'Ordre Souvrain et Militaire du Temple de Jerusalem, Gran precettoria della lingua d'Italia, sede magistrale internazionale e Cavaliere templare dell'Ordine dei "Cavalieri del tempio di Hierusalem", Gran Priorato d'Italia.

PINA LI PETRI

Laureata in Psicologia presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Pina Le Petri ha sempre lavorato mantenendo ben presente l'obiettivo della crescita personale e della formazione continua, perseguita attraverso la frequenza di numerosi corsi di aggiornamento e il conseguimento di vari Master e specializzazioni. Iscritta dal 1995 all'Albo degli Psicologi del Lazio, la sua attività comprende la consulenza psicologica e la psicoterapia per l'individuo, la coppia e i gruppi, unitamente al focus specifico sulle tematiche sessuali. Specializzata in Psicoterapie brevi ad approccio strategico, nella pratica clinica si avvale di diversi strumenti utilizzandoli sulla base delle caratteristiche del paziente. Tra le sue iniziative più recenti, la fondazione di un club per dare l'opportunità a tutti di apprendere tecniche e competenze in materia di educazione finanziaria.

ANGELO MORO

Dottore in Scienze Aziendali, Angelo Moro ha conseguito anche una Laurea Magistrale in Scienze Politiche presso l'Università di Firenze ed è Ricercatore di Sociologia e Professore Associato presso la John Locke University di Reno, Nevada. Già Direttore Commerciale e Amministratore Delegato di una azienda leader mondiale nella progettazione e vendita di sistemi di automazione per le imprese ed enti pubblici, Angelo Moro è stato anche Direttore Esecutivo di una società fornitrice di servizi integrati ad immobili ad uso residenziale privato ed è oggi Vice Presidente e Direttore dell'Organizzazione di Natuna Spa, società leader nella fornitura di servizi di Global Service e Facility Management. Membro dell'Associazione Nazionale Sociologi e dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Angelo Moro è stato destinatario della Croce di Combattente Interalleato d'Europa da parte della Confederazione Europea degli Anziani Combattenti di Parigi.

SALVATORE NAPOLI

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pisa nel 1985, Salvatore Napoli ha conseguito la specializzazione in Radiodiagnostica per poi esercitare l'attività di Medico Specialista Radiologo Ospedaliero a tempo pieno e di ruolo presso diverse strutture ospedaliere. Esperto di Senologia, egli utilizza oggi delle metodiche di applicazione diagnostiche che si estendono ai più innovativi strumenti di ricerca nel campo della prevenzione dei tumori al seno, nella pianificazione del trattamento chirurgico e del follow-up post-chirurgico e terapeutico. Autore di numerose pubblicazioni

scientifiche, Salvatore Napoli ha partecipato a convegni in qualità di relatore, nonché a diverse trasmissioni televisive. È socio ordinario dell'Associazione Nazionale di Radiologia Medica e della Sezione Italiana di Senologia e Radiologia muscolo-scheletrica.

ANTONIO PULCINI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, Antonio Pulcini ha seguito corsi di aggiornamento professionale in Diritto del Lavoro, Diritto Civile, Diritto Penale, Diritto Assicurativo ed Infortunistica Stradale, Diritto Tributario, Diritto Amministrativo e Diritto di Famiglia, maturando una profonda e qualificata competenza anche su altre materie in ambito legale. Avvocato del Foro di Roma, Antonio Pulcini è stato consulente legale di vari enti ed associazioni, collaborando anche alla stesura di diversi libri e pubblicazioni specializzate. Capo di Gabinetto del Senatore Domenico Scilipoti e suo attuale consulente legale, Antonio Pulcini è Vice-Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Liberal Laburista onlus" e Vice-Presidente del "Forum Nazionale Anti-Usura Bancaria".

CARLO RANAUDO

Laureato in Farmacia presso l'Università Federico II di Napoli, specializzato in Farmacia Ospedaliera, Carlo Ranaudo ha iniziato la sua carriera come informatore medico scientifico per una multinazionale farmaceutica per arrivare a qualificarsi come Dirigente d'Azienda. Affinate nel tempo le sue conoscenze scientifiche attraverso la frequenza di numerosi corsi di formazione, dal 2005 Carlo Ranaudo ha voluto mettere la sua esperienza al servizio delle nuove generazioni, impegnandosi nell'ambito formativo universitario. Già Professore a contratto presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli, facoltà di Farmacia, per il corso di analisi di mercato e delle prestazioni, egli insegna attualmente nelle Facoltà di Farmacia delle Università di Salerno e Messina, alternando la docenza alla stesura di libri ed articoli e all'impegno di Consigliere e Segretario del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino.

VALERIA DIANA SCHELEAN

Di nazionalità rumena, Valeria Diana Schelean ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Nicolae Titulescu di Bucarest per poi specializzarsi in amministrazione pubblica e conseguire una seconda laurea in Diritto Commerciale. Socio di uno studio legale, ha maturato negli anni una profonda esperienza in materia di diritto civile, soprattutto nel campo del diritto del lavoro, delle controversie nelle relazioni commerciali e nei procedimenti di bancarotta. Nel 2012, Valeria Diana Schelean è stata eletta alla Camera dei Deputati del Parlamento rumeno dove ricopre anche le cariche di Vice Presidente della Commissione Giuridica per la Disciplina e le Immunità e di Vice Presidente della Commissione Parlamentare comune del Senato e Camera dei Deputati per redigere il progetto di revisione della Costituzione Rumena.

EUGEN TERTELEAC

Di nazionalità rumena, Eugen Terteleac opera da diversi anni come imprenditore nel settore dei trasporti. La pur intensa attività svolta tra l'Italia e la Romania, non gli ha impedito di occuparsi di numerose iniziative a favore dei suoi connazionali, a partire dall'ideazione e la fondazione dell'Associazione dei Romeni in Italia della quale è Presidente, per arrivare all'organizzazione di eventi e manifestazioni mirate a rafforzare l'identità nazionale romena, mantenendo e promuovendo le tradizioni, la cultura e l'unità dei rumeni in Italia. Presidente della Camera di Commercio e dell'Industria della Romania in Italia, Eugen Terteleac è Rappresentante esterno del rapporto tra lo Stato Italiano e l'Unione delle Camere di Commercio e dell'Industria Bilaterali della Romania, ed è giornalista e direttore della rivista "Info Camera Italia".

FLAVIO STELLA

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Parthenope di Napoli, Flavio Stella ha affinato la sua preparazione con il conseguimento di vari master e la frequenza di corsi di specializzazione in Sistemi di gestione e riorganizzazione dei processi e in Marketing Strategico. Da libero professionista, fin dal 2000 egli si occupa di Consulenza aziendale in tema di gestione, auditing e organizzazione dei processi, qualità, ambiente e sicurezza, offrendo i suoi servizi ad aziende di medio-grandi dimensioni sia in Italia che all'estero. Già Amministratore Delegato di una scuola di Alta Formazione Manageriale con sede a Pagani, più recentemente ha fondato a Roma l'Istituto di Studi di Management, del quale è Amministratore Unico.

SALVATORE STERITI

Laureato in Architettura presso l'Università Federico II di Napoli, Federico Steriti ha frequentato numerosi corsi di formazione, corsi di aggiornamento e stage che gli hanno fornito una solida competenza per la sua attività di progettazione e direzione dei lavori opere civili, industriali, rurali, artistiche e decorative, di infrastrutture, arredo urbano e risanamento ambientale. Da diversi anni, quindi, egli collabora con studi di architettura e di ingegneria per la progettazione e con una impresa edile come consulente tecnico, direttore Tecnico e Responsabile Amministrativo, avendo al suo attivo anche l'amministrazione di società, incarichi di componente in varie commissioni e l'organizzazione di alcune manifestazioni culturali.

GIUSEPPE TRIOLO

Laureato in Fisica presso l'Università di Messina, Giuseppe Triolo ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Telecomunicazioni e frequentato vari corsi di formazione manageriale. Coinvolto fin dal 1975 in attività internazionali per la definizione delle specifiche tecniche e la pianificazione di sistemi sottomarini in cavo coassiale e ottico, ne ha seguito per diversi anni lo sviluppo per poi approdare ad una azienda privata operativa nella produzione, sviluppo e installazione di apparecchiature elettroniche per le telecomunicazioni. Al termine di altre esperienze nel settore ferroviario ed energetico, attualmente Giuseppe Triolo è stato nominato Presidente della European Security and Defence Association Italia, ente di diritto privato che ha l'obiettivo di coordinare e promuovere le imprese italiane in ambito europeo, con particolare attenzione a quelle che operano nel settore sicurezza e difesa.

Lo stand Banca Generali, sponsor della serata a Palazzo Brancaccio

GAETANO ALOISIO

Nato a Rocca di Neto (Crotone) nel 1963, Gaetano Aloisio dopo aver terminato gli studi superiori si è trasferito nel 1980 a Milano dove ha iniziato a frequentare le più note scuole di sartoria e moda.
Spostatosi a Roma nel 1984, ha proseguito a curare la sua formazione lavorando in alcune delle più importanti sartorie della Capitale finché nel 1991 non ha aperto la sua prima casa di moda. Da qui a pochi anni, le sue creazioni avrebbero varcato il confine per essere indossati in tutto il mondo dai più importanti nomi della finanza, della politica e dell'industria, annoverandovi anche numerosi membri delle Famiglie Reali e diversi Capi dello Stato.
Una carriera davvero esemplare la sua, frutto di una spiccata sensibilità ed esperienza, nonché capacità di interpretare la personalità dei suoi clienti e di tradurre i codici segreti del loro stile, per giungere ad una autentica esclusività. Per Gaetano Aloisio, infatti, il capo su misura, cioè quello creato per un solo uomo, deve riflettere la personalità di chi lo indossa, secondo criteri di comodità ed unicità. Tale filosofia ha consentito al professionista di diventare il punto di riferimento per chi ama esprimere la propria personalità vestendo capi creati su misura, dove anche il più piccolo dettaglio viene realizzato con la sapiente cura artigianale e l'attenzione proprie della migliore sartoria italiana.
Oggi, entrare nell'Atelier Aloisio significa trovare un ambiente accogliente, soluzioni altamente personalizzate per tutte le esigenze ed una vasta gamma di tessuti pregiati. Significa venire in contatto con l'atmosfera raffinata dell'alta sartoria, dove esperienza ed eleganza attendono di dare vita ad un guardaroba esclusivo ed elegante.

Nel corso degli anni sono stati numerose le testate giornalistiche e le emittenti televisive che si sono occupate di lui e delle sue creazioni, tanto in Italia quanto nel mondo, in particolare in Giappone dove il Maestro è molto conosciuto come alfiere del più autentico artigianato made in Italy, come anche nei Paesi Arabi e sul mercato asiatico.
Ma il suo stesso Paese ha riconosciuto, in diverse circostanze, il suo talento e la sua maestria artigianale, nel segno della migliore tradizione sartoriale italiana: nel 1986 Gaetano Aloisio è stato insignito del Premio Forbici d'Oro, il più prestigioso premio della categoria e nel 2011 è stato destinatario dell'onorificenza del Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana con decreto del Presidente Giorgio Napolitano.
Membro dell'Accademia Nazionale dei Sartori, del quale dal luglio 2013 ricopre la carica di Vice Presidente, Gaetano Aloisio ha trasferito sempre nel 2013 il suo atelier romano nella storica e prestigiosa Villa Malta a due passi da Via Veneto, tappa obbligata del turismo internazionale, ma anche luogo simbolico della cultura, della mondanità e della creatività italiana, tutti elementi che si ritrovano nella eleganza dei suoi tagli e nella preziosità dei tessuti impiegati, per capi che onorano la tradizione e nello stesso tempo interpretano al meglio la contemporaneità.

Lev Sordi

ACCADEMICA AEREC

PAOLA GALLI

tualistica societaria avvalendosi altresì di una struttura completa di avvocati e notai.
L'intensa attività professionale non ha impedito a Paola Galli di dedicarsi, anche se per un periodo di tempo limitato, ad un impegno politico e amministrativo che l'ha vista Consigliere Comunale dal 1989 al 1993, anni durante i quali ha voluto mettersi al servizio della sua comunità rinunciando agli svaghi e alle attività cui pure avrebbe avuto diritto alla giovanissima età che annoverava all'epoca. All'impegno politico è poi seguito quello sociale in qualità di membro e segretaria del Consiglio pastorale per la realizzazione della Casa della Gioventù per l'affiancamento ai ragazzi provenienti da contesti familiari disagiati nei periodi di prima infanzia e adolescenza.

Lev Sordi

Nata a San Secondo Parmense nel 1970, Paola Galli subito dopo aver conseguito il diploma ha iniziato l'attività lavorativa in ambito amministrativo presso alcune società nelle quali ha avuto modo di conseguire importanti esperienze, anche nelle relazioni pubbliche. In coincidenza con la proposta di ricoprire una funzione dirigenziale, però, Galli decise di interrompere i rapporti di subalternità e di concedersi un periodo durante il quale completare il ciclo di studi universitari, con l'obiettivo di dedicarsi in seguito alla libera professione. A costo di grandi sacrifici personali, quindi, si è dedicata al praticantato per il raggiungimento dei titoli utili al sostenimento dell'esame di Stato quale Consulente del Lavoro e al completamento dei suoi studi. Ha ottenuto il titolo di Doctor of Economics and Commerce presso la John Locke University con tutti i diritti, privilegi ed onori riconosciuti dal corpo docente per il percorso universitario ed è poi divenuta Perito Esperto della Camera di Commercio di Parma conseguendolo con esame e relativa iscrizione all'albo.
Oggi titolare di uno Studio professionale che porta il suo nome, Paola Galli è professionalmente operativa sia a Pomigliano d'Arco che a Parma, contando tra i propri clienti numerose aziende sia nazionali che internazionali, alcune delle quali quotate e operanti nel settore della produzione metalmeccanica in genere e taluna specificatamente nel settore valvole intrattenendo rapporti con India, Qatar, Messico, Cina e Arabia Saudita. Oltre alla gestione di contabilità e paghe, lo Studio Galli prevede una competenza specifica su operazioni straordinarie quali acquisizioni cessioni, fusioni ed in genere su contrat-

CLAUDIO GIUST

Una parabola imprenditoriale esemplare, quella di Claudio Giust (1959) che lo ha visto esordire, neppure diciottenne, da semplice operaio impegnato nella produzione di elementi strutturali in legno per maturare nel tempo una serie di esperienze che gli hanno consentito di approdare nel giro di pochi anni ad una attività in proprio, destinata a conseguire significativi successi.

Un primo traguardo lo ha raggiunto nella stessa azienda che lo aveva assunto giovanissimo e che dopo due anni lo aveva promosso Direttore di cantiere, responsabile del personale e della logistica, impegnato tra l'altro nella ricostruzione successiva ai terremoti del Friuli Venezia Giulia e dell'Irpinia. 15 anni al servizio dell'azienda lo hanno forgiato e dotato di quelle conoscenze tecniche ed organizzative che gli sarebbero tornate assai preziose quando, nel 1991, insieme ad un socio ha fondato la Edilegno, società di costruzioni e carpenteria in legno ad uso strutturale, della quale ha assunto la carica di Amministratore Delegato, oltre a svolgervi compiti di Direttore Commerciale ed Amministrativo e supervisore dell'istruzione del personale.

Oggi Claudio Giust è Presidente e legale rappresentante della Edilegno, un'azienda che ha portato a posizioni di leader del mercato, soprattutto dopo la felice intuizione di avviare due filiali commerciali, a Ravenna e a Bergamo, per lo sviluppo rispettivamente del centro-sud Italia e del nord-ovest. Negli stessi anni egli è stato tuttavia impegnato su più fronti: nel 2006 ha deciso di operare anche nel settore immobiliare in qualità di socio di Investimmobil Group e nel 2008 è iniziata la sua attività associativa con il primo incarico di Vice-Consigliere incaricato del Gruppo Costruttori in Legno di Assolegno e membro del consiglio Direttivo dello stesso per la Federazione Nazionale del Settore del Legno e del Sughero, la Federlegno-Arredo. Tre anni dopo egli veniva nominato Consigliere incaricato, precedendo le successive cariche di Presidente di Assolegno, di Presidente di Promo_legno (associazione per la promozione del legno), di Presidente (anche socio fondatore) del Consorzio Filiera Legno Veneto ed infine di Presidente Gruppo Case ed Edifici di Legno - Assolegno, quest'ultima carica assunta nel 2014.

Tali risultati sono stati raggiunti grazie anche a una intensa attività di studio ed approfondimento delle tecniche e delle problematiche del settore, conseguendo tra le altre la qualifica di Direttore Tecnico di Produzione per elementi in legno ad uso strutturale presso il Ministero dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture (Università di Trento – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale). Fino al conferimento, nel 2009, del Titolo di Dottore Honoris Causa in Architettura sulla base delle sue esperienze professionali e di importanti traguardi raggiunti tra i quali l'ottenimento, nel 2000, della prima certificazione in Italia per travatura lamellare in legno di rovere per uso strutturale, conseguita presso l'Università di Trento - Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale.

Claudio Giust non ha voluto mancare di trasmettere le proprie conoscenze e le proprie esperienze al servizio delle giovani generazioni e non, a diversi livelli. Egli è stato ad esempio promotore, finanziatore ed organizzatore di vari convegni di settore, così come di incontri e visite guidate presso la propria sede produttiva, in collaborazione con un Istituto Tecnico ed ha svolto insegnamento a titolo gratuito presso la Scuola Edile di Treviso. Più recentemente, egli è stato invitato a sostenere conferenze e lezioni agli studenti presso le Università di Genova e Politecnico di Milano.

Medaglia d'Oro al Lavoro, Claudio Giust annovera anche diversi impegni in campo sociale: con la sua azienda è intervenuto tempestivamente nella realizzazione di una Chiesa strutturata completamente in legno dopo il terremoto che aveva colpito la località di Arischia (AQ) ed è sostenitore del progetto della Scuola Edile di Treviso "La casa del pane per i meninos di Rio de Janeiro", sostenitore privato nell'aiuto alle comunità missionarie per l'infanzia in Africa, sostenitore di varie associazioni di volontariato locali e promotore e sostenitore per la raccolta fondi per l'Istituto Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

ALDO TONELLO

Nato a Napoli nel 1970, Aldo Tonello ha conseguito nel 1995 la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con una tesi in diritto Costituzionale. Dopo aver espletato il praticantato in un studio legale, quindi, egli ha superato l'esame che lo ha portato ad iscriversi all'Albo degli Avvocati di Roma e ad aprire nello stesso anno lo studio legale che porta il suo nome, presso il quale svolge da tre lustri l'attività professionale in ambito giudiziale e stragiudiziale, occupandosi principalmente di diritto Internazionale, commercio internazionale, internazionalizzazione di impresa, commerciale, societario diritto del lavoro e previdenziale, materie nelle quali ha maturato particolare esperienza, documentata anche dai diversi articoli tematici da lui redatti per la rivista dell'INAIL dal 1996 al 1998.

Sono diverse le materie che Aldo Tonello ha voluto approfondire per affrontare adeguatamente le problematiche che possono emergere nell'esercizio della professione. Egli ha quindi sempre proseguito incessantemente l'opera di studio e di approfondimento, conseguendo un Master in Diritto dell'Informatica e uno in Relazioni Internazionali, entrambi alla Università

Lumsa di Roma; dopo essersi specializzato in commercio internazionale, egli ha anche seguito diversi corsi di formazione presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi. Dal 2008 egli è attivo anche all'estero, dove ha seguito contratti commerciali in India, Benin, Mali. Libano, Algeria, Burkina Faso e Svizzera; più recentemente si sta occupando del progetto di internazionalizzazione di una impresa in Georgia.

Iscritto all'albo degli avvocati Cassazionisti, Aldo Tonello ha collaborato con i soci dello studio al patrocinio di controversie presso i tribunali civili e amministrativi, anche di ultimo grado. Di particolare rilievo, le sue esperienze presso la Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite che ha deciso su questioni dirimenti controversie giurisprudenziali tra le differenti Sezioni (2010), presso la Corte Costituzionale che ha deciso su due rinvii per questioni di legittimità Costituzionale per risolvere disparità di interpretazione di una legge interpretata in modo differente da differenti magistrati nel territorio Italiano e presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo dove dal 2011 ha all'attivo numerosi esperienze di ricorsi.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

FEDERICO CIPOLLONI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi dell'Aquila, Federico Cipolloni ha conseguito il Master di II livello in Diritto Tributario "Gian Antonio Micheli" presso l'Università degli Studi La Sapienza, prima di ottenere l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile e alla Consulenza del Lavoro: è Revisore Legale dei Conti, Revisore Legale degli Enti locali e Consulente Tecnico del Tribunale.
Titolare di un proprio studio professionale a Roma, Federico Cipolloni si occupa di Consulenza e pianificazione fiscale tributaria contabile, Consulenza amministrativa e del lavoro, Consulenza in riorganizzazioni e ristrutturazioni aziendali, studi e pareri su pianificazioni patrimoniali, partecipazione a collegi sindacali e consigli di amministrazione e della gestione del contenzioso tributario di imposte dirette ed indirette. Esperto di Diritto Tributario, Diritto Commerciale e Diritto del Lavoro, nell'ambito della sua attività professionale oggi Federico Cipolloni partecipa alla definizione e alla gestione delle strategie di sviluppo di piccole, medie e grandi aziende operanti tanto nel settore produttivo che nei servizi, con particolare riguardo alle attività di audit di bilancio, pianificazione e analisi di investimenti, consulenza e pianificazione societaria e strategica.
Federico Cipolloni è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Rieti, all'Albo Nazionale dei Revisori Legali dei Conti, all'Albo dei Revisori degli Enti Locali ed è Consulente Tecnico del Tribunale. Egli è inoltre Membro della Commissione Contenzioso tributario e rapporti con il Giudice tributario dell'Odcec di Rieti, Membro della Commissione Enti non profit e rapporti con la pubblica amministrazione dell'Odcec di Rieti e Presidente dell'Associazione Fare Impresa Italia per la promozione dell'attività imprenditoriale nazionale ed europea. Quest'ultima associazione è nata con lo scopo di promuovere la libertà d'impresa in un libero mercato e nel rispetto dei valori costituzionali, opera su tutto il territorio nazionale e promuove lo sviluppo economico di aziende e liberi professionisti offrendo servizi di consulenza ed assistenza a tutti gli interessati, garantendo agli iscritti un Forum informativo dove tutti possono aprire liberamente discussioni di interesse istituzionale, ponendo quesiti e facendo proposte nel campo economico, societario, fiscale e sociale.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

ORAZIO DE LELLIS

Nato a Gerano nel 1958, Orazio De Lellis ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nel 1986, discutendo la tesi "Terapia Chirurgica della Vertigine", ottenendo poi l'abilitazione presso la stessa università nella professione di Medico Chirurgo. Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi sempre nel 1986, Orazio De Lellis ha svolto il servizio militare in qualità di Ufficiale Medico presso il Battaglione Trasmissioni Lanciano di Roma, per tornare allo studio e specializzarsi in Otorinolaringoiatria sempre presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
Durante il suo tirocinio medico pratico, Orazio De Lellis ha realizzato 14 pubblicazioni edite a stampa, con la scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università di Roma "La Sapienza", partecipando con relazioni e comunicazioni a numerosi congressi nazionali ed internazionali ed a numerosi corsi di aggiornamento, ciò che prosegue a fare tutt'oggi. Già docente di Otorinolaringoiatria presso la scuola di Ortofonologia della Regione Lazio e tutor presso l'Università S. Andrea di Roma per gli studenti del quinto anno della facoltà di medicina, il medico è dal 1994 convenzionato con la Regione Lazio per la Medicina Generale, titolare di un proprio studio professionale nella Capitale, è membro del Consiglio Direttivo della F.I.M.M.G. (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) e Rappresentante dei Medici Medicina Generale XI Municipio di Roma. Da sempre impegnato in ambito sociale, Orazio De Lellis è Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione "La Voce di Rita" Onlus, un'associazione nata per onorare la memoria di una donna scomparsa prematuramente ma che aveva dedicato la sua vita al prossimo operando in campo politico, amministrativo e sociale. L'Associazione si occupa quindi di effettuare interventi concreti sul territorio, laddove c'è necessità di intervenire su bisogni concreti che riguardino la salute, la cultura, il volontariato e la solidarietà. Dal 2006, anno di fondazione della Onlus, molto è stato fatto anche grazie allo spirito di iniziativa e all'intraprendenza di Orazio De Lellis, dall'assistenza domiciliare agli anziani all'istituzione di uno "sportello bisogni" e di borse di studio. Orazio De Lellis è anche Prefetto e Presidente Commissione Rotary Roma Nord Ovest, dopo aver ricoperto le medesime cariche per la Commissione Rotaract Romano dal 1984 al 1991.

Lev Sordi

ACCADEMICA AEREC

MARIA FARCOMENI

Maria Farcomeni (Gerace, 1949) ha iniziato la sua attività lavorativa in qualità di impiegata amministrativa presso la Mercedes Benz Italia; dal 1969 al 1976, si è occupata di gestione amministrativa, finanziaria ed economica della rete commerciale, con mansioni di coordinamento delle filiali di Roma, Napoli e Bologna. Vincitrice nel 1976 del concorso presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Maria Farcomeni è stata trasferita a Roma presso la succursale di Roma Tiburtina dopo uno stage di un anno; da allora e fino al 1986 ha maturato una esperienza totale nel settore bancario, occupandosi di servizi di tesoreria, ufficio fidi, di estero, di investimenti e di servizi retail, con la qualifica di funzionario con gestione delle risorse. Dal 1986, Maria Farcomeni è quindi in carico presso il Gruppo Intesa San Paolo quale manager di Banca Fideuram, occupandosi della gestione clientela key e della gestione delle risorse umane, con incarico anche di Coordinatore di Private Banking. Nell'ambito del suo incarico, la Farcomeni è stata anche Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Euro 99 Scarl, società che si occupa della gestione del personale, amministrazione, rapporti con fornitori e clienti degli uffici dati in locazione dalla Banca Fideuram ai promotori finanziari.

Quasi tre decenni di attività quale consulente finanziario specializzata in problematiche fiscali e passaggio generazionale, hanno elevato la professionalità di Maria Farcomeni, portandola a ruoli di alta responsabilità in un contesto come quello bancario altamente complesso dal punto di vista normativo e gestionale.

Maria Farcomeni ha voluto mettere la sua pluriennale esperienza amministrativa anche al servizio di un'attività benefica, assumendo la carica di Tesoriera della Onlus A.N.Di.P, della quale è membro, un'associazione senza fini di lucro che promuove la diffusione e l'utilizzo della Dialisi Peritoneale e sostiene iniziative rivolte allo studio ed alla conoscenza delle malattie renali e del loro trattamento in ambito Regionale e Nazionale.

Occuparsi di attività sociali ed umanitarie è oggi tra i principali interessi di Maria Farcomeni nel suo tempo libero, insieme alla lettura, al teatro, alla pittura e ai viaggi e, naturalmente, la sua famiglia, il marito e i figli Vanessa laureata in Giurisprudenza e Simone, laureato in Economia e Commercio.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

VITO SIRACUSA

Nato nel 1981, Vito Siracusa ha conseguito la Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche presso la Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA) di Roma, acquisendo nell'arco dei suoi studi la capacità di applicare tecniche psicodiagnostiche e di consulenza a favore di individui, coppie, famiglie e gruppi che richiedono aiuto per situazioni di disagio nella sfera cognitiva, affettiva e psicosociale. Dopo la laurea, Siracusa ha partecipato ad un progetto Erasmus presso l'Universidad de Deusto in Spagna, seguendo corsi nell'ambito delle Risorse Umane e della Formazione del personale per poi proseguire ancora gli studi e conseguire una nuova Laurea Specialistica in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni. Mentre era ancora studente universitario, Siracusa era entrato come socio di un'attività commerciale nella quale svolgeva, così come prosegue ancora a svolgere, compiti di Responsabile del marketing, delle relazioni con il pubblico e responsabile del personale. Un impegno che dopo qualche anno si è sommato a quello di tirocinante presso la Casa di cura neuropsichiatrica "Villa Maria Pia" e il Policlinico Gemelli di Roma, dove ha collaborato con psicologi e psichiatri nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica, affrontando anche colloqui clinici con i pazienti e svolgendo un lavoro di ricerca per una tesi sperimentale.

Per quattro anni Vito Siracusa ha lavorato come formatore e Responsabile del Centro Studi di un'azienda di formazione professionale, occupandosi anche del coordinamento logistico-didattico, della selezione del personale e di Responsabile IT di un'altra azienda che, oltre che della formazione professionale, si occupa anche di consulenza aziendale.

Tra le capacità acquisite da Vito Siracusa nel corso della sua attività professionale effettuata in ambito commerciale e nelle aziende di formazione con cui ha collaborato e collabora tutt'oggi ci sono la capacità di pianificare autonomamente il lavoro quotidiano e di gestire le attività in situazioni di stress, la selezione e gestione delle risorse umane, la capacità di fronteggiare gli imprevisti, il problem solving, la capacità di rispettare le scadenze e assumere responsabilità, l'alto livello di commitment, le tecniche più innovative da utilizzare nell'ambito del Team Building, la gestione del clima organizzativo, l'Action Learning, l'analisi dei fabbisogni organizzativi, la progettazione e l'implementazione di campagne marketing, la formazione personale/aziendale, il Coaching e l'analisi delle capacità degli individui.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

FILIPPO NARCISO VARONE

Nato a Travagliato (BS) nel 1961, Filippo Narciso Varone ha iniziato il suo percorso lavorativo alla fine degli anni '80 come rappresentante nel settore tricologico ed estetico. Dopo qualche anno si è fatto largo in lui il desiderio di un'attività in proprio, esigenza condivisa con alcuni colleghi con i quali nel 1987 ha fondato una società, la G.V.F. che dopo qualche tempo sarebbe stata trasformata in una Spa. Presto conosciuta con il nome di It&ly Hair Fashion, l'azienda già a partire dal secondo anno avrebbe manifestato una forte propensione all'espansione oltre i confini nazionali: sono nate così It&ly North America per il mercato statunitense, messicano e canadese e It&ly Iberica che ha concentrato la propria attività in Spagna, Portogallo e nei paesi di lingua spagnola dell'America Latina.
La società ha quindi stretto nel 1989 un accordo di joint venture con il Ministero dei Servizi Sociali dell'Unione Sovietica che ha aperto le porte alla creazione di un'azienda, la Bielita, la prima del settore in assoluto a creare un impianto produttivo in Russia e più precisamente a Minsk in Bielorussia dove tutt'ora impiega 200 persone. L'anno successivo, It&ly Hairfashion è stata la prima azienda a presentarsi in Brasile sul mercato della colorazione con un prodotto importato e a seguito di un'intensa attività di formazione per gli acconciatori, in pochi anni è riuscita a diventare un punto di riferimento anche per questo mercato. Tra il 1993 e il 1994, l'apertura di un nuovo stabilimento alle porte di Milano, su un'area di oltre 12.000 mq ha favorito la crescita aziendale aumentandone la capacità produttiva e la realizzazione di prodotti all'avanguardia nel settore tricologico.
Con l'attività ormai diffusa in tutto il mondo, Filippo Varone nel 2001 decise di vendere le sue quote e lasciare l'azienda per lanciarsi in nuove sfide imprenditoriali. I primi progetti lo hanno visto operare con successo nell'ambito del risparmio energetico, poi nel settore stradale ed edile con una sua società, ottenendo anche qui buoni risultati nella collaborazione con Autostrade per l'Italia partecipando all'ampliamento della quarta corsia della Bergamo/Milano e della terza corsia da Bologna S. Lazzaro fino a Modena. Dopo una ulteriore collaborazione con una importante azienda lombarda e con il Comune di Milano, dal 2010 Filippo Varone è Procuratore e Direttore Lavori di un'impresa edile e stradale, mentre sta vagliando la possibilità di una nuova avventura imprenditoriale, stavolta nel settore dell'abbigliamento.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

SALVATORE VOLPE

Nato a Capua nel 1962, Salvatore Volpe è Avvocato del Foro di Roma, iscritto all'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al Patrocinio dinanzi la Corte di Cassazione e le altre Giurisdizioni Superiori tenute dal Consiglio dell'Ordine di Roma. Titolare di un proprio studio nella Capitale, il professionista è esperto di Diritto penale sostanziale e processuale, Diritto penale della Pubblica Amministrazione, Diritto penale Societario, Diritto penale Tributario, della Disciplina della responsabilità degli Enti in conseguenza di reati commessi dai Dirigenti o dai Dipendenti e delle responsabilità sanitarie in tutte le loro manifestazioni colpose e dolose.
Nella sua lunga carriera forense, Salvatore Volpe si è occupato, quale difensore di imputati, consulente o patrono di parti civili, di numerose e delicate vicende processuali italiane, tra le quali si ricorda la difesa di soggetti imputati di appartenenza alla struttura detta "P2" nel famoso processo di inizio anni '90, con imputazioni riguardanti i delitti contro la personalità dello Stato, celebratosi dinanzi alla Corte di Assise di Roma. L'esperienza lavorativa, inoltre, si è estesa a altri processi di competenza della Corte di Assise, come quelli celebrati contro alcuni soggetti accusati di appartenere al sodalizio criminoso definito "Banda della Magliana" o l'assunzione della difesa nel processo per il crollo delle Torri-faro dello stadio comunale di Rieti, con imputazione di strage e disastro nei riguardi dei progettisti.

Un capitolo a parte, nell'ambito della carriera professionale di Salvatore Volpe, meriterebbe i casi da lui affrontati relativamente alle cosiddette "colpe professionali" in cui il professionista ha manifestato spiccate qualità di interpretazione dialettica giuridico–processuale in vicende molto complesse. Anche nell'ambito di reati societari e tributari, non sono mancate esperienze particolarmente impegnative per la delicatezza e difficoltà della materia, con riferimento specifico ai delitti di bancarotta fraudolenta e frode, nonché evasione fiscale.
Da studioso del Diritto, Salvatore Volpe si è dedicato all'analisi sistematica e concettuale della Teoria Generale della materia. In forza di una poderosa attività esegetica e di studio, infine, l'attività giuridica di Salvatore Volpe ha visto la sua partecipazione come Docente in numerose occasioni, come relatore di Convegni e in qualità di Docente in Master organizzati da Funzionari della Pubblica Amministrazione.

Lev Sordi

■ **Un nuovo Convegno AEREC sulla internazionalizzazione delle imprese**

Nuovi mercati e nuove opportunità, tra valore economico e valore sociale

L'internazionalizzazione d'impresa e l'opportunità di investimenti all'estero sono stati ancora una volta oggetto di una Conferenza AEREC, con diversi, autorevoli contributi ad arricchire il giù nutrito panorama che l'AEREC ha composto con i convegni precedenti e che sono stati regolarmente riassunti sui numeri scorsi del nostro giornale.

Parte del ricco programma dell'Academy Day del 4 luglio e svoltosi presso la prestigiosa Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, il Convegno è stato moderato da **Patrizia Marin** e aperto dall'intervento del **Dott. Carlo Capria**, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali, esperto in internazionalizzazione.

"*Per avere successo con l'internazionalizzazione bisogna andare su nuovi mercati che non sono più quelli del BRICS - Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica ma ad esempio quelli del MIT, Messico, Indonesia e Turchia. In Italia, però, il 96% delle aziende sono microaziende e come possono, le piccole aziende, riuscire ad esportare in paesi in cui ci vivono milioni di persone? Intanto puntando sui settori che ci competono, come l'abbigliamento, l'alta moda, l'arredo casa, l'automotive, l'arte, il design, l'accoglienza, il turismo, i beni culturali. Questa è l'Italia. Dopodiché il concetto base è: l'aggregazione.*"

"*Secondo lo Small Business Act adottato dall'Unione Europea, le aziende dovrebbero uscire dal concetto del cosiddetto distretto industriale e devono aggregarsi. Un'azienda in Sicilia può aggregarsi con una del Veneto, se tra le due vi sono denominatori comuni e se vi è la possibilità di creare una massa critica tale da poter affrontare un nuovo mercato. In Cina, dove vivono 1 miliardo e 400 milioni persone, almeno la metà non è più rurale e chiede, ad esempio, il vino. Ma come fa una piccola cantina, una microazienda, ad esportare il vino? Solo riunendosi ad altre cantine di varie regioni d'Italia e creando una rete d'impresa. Alle reti d'impresa bisognerà aggiungere la finanza innovativa per poter avere accesso al credito che le banche oggi non concedono e poi l'innovazione tecnologica del made in Italy.*"

"*Rappresentando l'Italia a Bruxellex abbiamo fatto dei progetti. La parola chiave oggi è progetto: senza progetto non si possono utilizzare soldi. E i soldi ci sono: la Cassa Deposito e Prestiti ha aperto i forzieri e poi ci sono l'ICE, la Sace, la Simest, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dello Sviluppo Economico. Tutti aspettano progetti.*"

"*I giovani, con le nuove tecnologie, hanno il mondo tra le mani però non riescono a gestirlo, a parcellizzarlo. Bisogna dire loro, ad esempio, che esiste il microcredito, inventato dal Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus per le piccole attività in Africa e che ha funzionato. Anche in Italia c'è un istituto per il microcredito e i relativi finanziamenti, anche per i contratti diretti, anche per l'autoimprenditorialità. Dobbiamo spiegare ai giovani come si può accedere al mercato del lavoro dal basso.*

A parlare della Georgia e delle opportunità imprenditoriali nel paese asiatico, un ospite d'eccezione, **S.E. Karlo Sikharulidze**, Ambasciatore della Georgia in Italia. Insediatosi solo nel settembre scorso, l'Ambasciatore ha svolto il suo intervento in lingua inglese, assistito nella traduzione da Patrizia Marin.

"*Proprio il 27 giugno scorso, a Bruxelles, è stato firmato un accordo tra l'Unione Europea e la Georgia per cui adesso il mio paese è membro associato all'Europa sia politicamente che economicamente. Questo è un vero punto di svolta per noi. In quest'ultimo periodo, quindi, c'è stato un incremento del nostro posizionamento di ranking che ci ha visti recuperare 6 punti in percentuali per cui la Georgia è ora al 12° posto all'interno dei 43 paesi considerati nell'ambito del territorio europeo.*"

Carlo Capria

Karlo Sikharulidze

Aldo Tonello

"*La politica economica della Georgia è basata sullo sviluppo sostenibile, la libertà economica, la protezione e il rispetto della proprietà privata. Il mio paese adotta una politica fiscale favorevole sia per il settore privato che per gli investimenti stranieri. Il sistema di tassazione è molto semplice e molto basso, l'Iva è al 18%, l'Income Tax è al 20%, le aziende al 15%, la proprietà privata 1%, la dogana il 12%. Per favorire gli investimenti in Georgia è stato creato il Co-Investment Fund, che serve a sostenere gli investimenti privati e soprattutto quelli che provengono da partner europei. Per il settore energetico ci sono a disposizione 3 miliardi di dollari, per ospedali e sanità 1 miliardo di dollari, per l'agricoltura e la logistica mezzo miliardo di dollari, per l'industria manifatturiera 1 miliardo e mezzo. Il Fund detiene la proprietà dell'investimento fino a 7 anni, estendibili a 9".*

"*Voglio dire qualche parola sui progetti nell'ambito dell'energia, dove stiamo diversificando e dove la parte più interessante riguarda gli idrocarburi nella zona del Mar Caspio. Ci sono due condotti petroliferi e gasdotti che vanno dal mar Caspio passano attraverso la Turchia e arrivano fino alla Puglia e ci sono tutta una serie di nuovi investimenti per incrementare questa rete. Questa è una importante opportunità non solo per i paesi limitrofi al nostro ma anche per l'Italia: si tratta di realizzare un grande viadotto che parta dal Kazakistan, attraversando tutti i paesi caucasici fino ad arrivare alla Romania, con il supporto del mar Nero.*"

"*La Georgia è un mercato interessante perché è il secondo mercato al mondo per risorse di idrocarburi e annovera 28.000 fiumi con cascate che generano energia idroelettrica. Siamo già molto avanzati con le tecnologie per la trasformazione dell'energia e siamo pronti a venderla, con le infrastrutture già a disposizione di tutti i paesi confinanti.*"

L'**Avv. Aldo Tonello**, avvocato internazionalista, si reca spesso in Georgia dove sviluppa progetti di internazionalizzazione.

"*Voglio innanzitutto raccontarvi un aneddoto. Qualche tempo fa ho ricevuto nel mio studio l'amministratore delegato di una società polacca che produce treni, più precisamente locomotive motrici, per valutare delle opportunità di investimento. Egli mi ha parlato di un'azienda che era stata costruita in Croazia e nella quale sono stati investiti 120 milioni di euro e 5 anni di lavoro. L'azienda di fatto è durata 2 anni, poi ha chiuso.*

Perché? Perché mancavano le commesse. Ci si chiede se la Georgia possa trovarsi in una condizione simile, dal momento che si tratta anch'esso, come la Croazia, di un piccolo paese, con 4 milioni e mezzo di abitanti. Ma l'obiettivo dell'amministratore ora è un altro: il Caucaso, 120 milioni di persone, ovvero una nuova grande opportunità di mercato."

"*Ma torniamo alla Georgia. Rispetto a quello che ha detto l'Ambasciatore Sikharulidze voglio aggiungere che è vero che il paese sta per entrare nella Comunità Europea e ha già firmato l'accordo di preadesione con tutti gli scambi commerciali già in vigore, ma esiste un altro grande vantaggio e cioè che la Georgia fa ancora informalmente parte del CSI, l'ex Commonwealth dei paesi dell'ex Unione Sovietica, il che significa avere dazi bassissimi, nei confronti degli altri paesi.* "

A seguire, l'intervento del **Dott. Roberto Baldassari**, neo presidentedell'Istituto Piepoli.

"*In questo momento sia in Italia che in Europa vi sono due impulsi che muovono i consumatori, le famiglie e le imprese: la paura di perdere e il desiderio di crescere e guadagnare. Noi italiani, soprattutto, siamo orientati verso la paura di perdere. Questo trend, tuttavia, sta in qualche modo cambiando, non per merito dei famosi 80 euro in più nelle buste paga ma perché stiamo facendo delle profezie positive. È molto importante creare degli scenari positivi. Su questo il Primo Ministro Renzi e il Governo stanno lavorano in una direzione costruttivista, dicendo che dopo la montagna della crisi c'è un futuro positivo. Di questo, anche se in maniera molto marginale per ora, stanno ragionando anche le piccole e medie imprese."*

"*Nei Paesi europei, in questo momento, si registrano indicatori di sfiducia da parte dei padri verso i figli: i padri pensano che i figli avranno un futuro peggiore del loro. I Paesi emergenti invece, dai più grandi ai più piccoli, ci mostrano invece come indicatori una propensione a fare profezie positive da parte dei padri sul futuro dei figli. Sarebbe bene che noi facessimo altrettanto, però poi i figli devono però provare ad andare alla stazione e prendere il treno; di treni ne passano meno ma se i giovani non vanno alla stazione non lo prendono di sicuro."*

Il **Dott. Eugen Terteleac**, Presidente della Camera di Commercio e Industria della Romania in Italia, ha parlato della istituzione da lui guidata che rappresenta ben 45.000 aziende romene che operano nel nostro paese.

"*Appena l'anno scorso, nel 2013, l'Unioncamere Romania ha deliberato all'unanimità la costituzione di una Camera di Commercio in Italia che ha due priorità: la prima è quella che riguarda le 45.000 aziende costituite da cittadini romeni in Italia, aziende che non hanno mai avuto un sostegno concreto né da parte delle istituzioni italiane né rumene, pur contribuendo costantemente allo sviluppo economico dell'Italia. Tuttavia solo dal 2011 ad oggi sono nate in Italia altre 5000 aziende fondate da miei connazionali, perciò parliamo di una comunità molto dinamica, che ha voglia di fare, che ha bisogno anche di un sostegno più concreto. E per questo che la nostra Camera di Commercio cerca di trovare alcune soluzioni, tra le prime quella di combattere la burocrazia istituzionale. Per le aziende rumene in Italia noi abbiamo predisposto una serie di servizi, abbiamo stretto accordi con varie confederazioni italiane, tra cui Confartigianato e Confagricultura e stiamo cercando insieme di fornire alcuni servizi in collaborazione."*

Roberto Baldassarri

Eugen Terteleac

Andrea Garbini

Alessio Palmieri

"*La nostra seconda priorità sono le aziende italiane che desiderano internazionalizzare o delocalizzare in Romania, paese che ha bisogno di know-how italiano e di tutte le capacità che offre il vostro paese. La nostra Camera di Commercio ha già creato un sistema ben coerente per il sostegno alle aziende che vogliono entrare nel mercato rumeno con una serie di servizi a disposizione come ad esempio le ricerche di mercato, i sondaggi o servizi ad hoc e in collaborazione con istituzioni come il Ministero dell'Economia o dell'Agricoltura."*

Andrea Garbini, Amministratore Unico di Garbini Consulting, ha presentato il progetto da lui ideato "Risparmio Virtuoso".

"*Con il mio team 10 anni fa abbiamo avviato un'attività che ha come obiettivo principale quello di migliorare l'efficienza nelle aziende in termini di acquisti, imballaggi, energia elettrica, gas, telefonia fissa e mobile, connettività. Si parte da un semplice valore e concetto: l'aggregazione. Aggregare volumi d'acquisto di aziende mettendo in campo tutta la professionalità nella negoziazione e negli acquisti ha come risultato quello di ottenere migliori prestazioni in termini di efficienza delle aziende.*"

"*In pratica, noi offriamo risparmio alle aziende negoziando nel mondo della fornitura. Perché se voi oggi comprate prodotti o servizi ad un certo prezzo, noi siamo in grado di ottenere un servizio migliore ad un prezzo inferiore con lo stesso fornitore o con un altro Ciò diventa tanto più importante rispetto ai mutamenti del mercato: se i prodotti ecosostenibili costano mediamente il 20-25% in più di quelli tradizionali o l'energia elettrica verde costa 1 megawatt l'ora in più, noi possiamo fare in modo, grazie alla massa critica dell'aggregazione, di fare in modo che costino perlomeno lo stesso prezzo del prodotto che stiamo utilizzando attualmente."*

"*L'obiettivo non è solo quello di risparmiare in termini economici ma anche in termini ecosostenibili. Sarebbe a dire che attraverso il risparmio nell'acquisto di telefonia, imballaggi, energia si possono sostenere iniziative di solidarietà come quelle che porta avanti l'Aerec, ad esempio".*

A concludere il convegno, il **Dott. Alessio Palmieri**, manager di Banca Generali, Distretto di Roma, tra gli sponsor dell'Academy Day 2014

"*Come Banca Generali siamo particolarmente sensibili nei confronti delle tematiche evidenziate oggi, comprese quelle riguardanti la salute e il benessere che hanno aperto la giornata. Come banca d'investimento orientata alla gestione del risparmio noi ci siamo aperti da circa un paio d'anni all'erogazione del credito nei confronti sia di privati che di aziende, ritenendo questa attività strategica nell'ambito della nostra proposta commerciale. Ricordo che Banca Generali è quotata dal 2006 presso la Borsa Valori di Milano, è controllata per il 51% dal Gruppo Generali, ed è un assoluto colosso a livello internazionale con oltre 12 milioni di clienti sul territorio italiano e oltre 400 miliardi di massa in gestione. L'erogazione del credito diventa quindi per noi non solo un business centrale ma anche un valore sociale da riservare alla nostra clientela. Per questo la collaborazione con AEREC, dal nostro punto di vista, è assolutamente importante e strategica per unità di visione e per un contenuto di carattere sociale.*"

Lev Sordi

■ **Il convegno di apertura dell'Academy Day 2014 dedicato alla salute**

Prevenzione e coscienza di sè, le basi di una cultura del benessere

In questi ultimi anni, l'AEREC ha puntato più volte i riflettori sulla salute e sul benessere, con l'intenzione di promuovere una "cultura del benessere" che possa avere ripercussioni positive anche sull'economia, conciliando in tal modo i due temi fondanti dell'istituzione.
In occasione dell'Academy Day 2014, l'Accademia ha richiamato ancora una volta a sé medici ed esperti del settore per ragionare attorno al tema della "Prevenzione, salute e benessere", focalizzandolo sul processo di invecchiamento e sulle problematiche ad essa connesse, offrendo una panoramica sulle soluzioni innovative ed efficaci per salvaguardare il benessere psicofisico e sulle nuove intuizioni della medicina preventiva delle patologie degenerative.

Presentato da **Patrizia Marin**, il Convegno che ha aperto ufficialmente i lavori del tradizionale consesso di inizio estate degli Accademici, è stato introdotto dal Presidente dell'AEREC **Ernesto Carpintieri** che, dopo aver ringraziato la Presidente On. Laura Boldrini per la concessione della Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, ancora una volta prestigiosa location dell'evento, ha letto un lungo messaggio pervenuto per l'occasione da parte del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Per poi entrare subito nel vivo del tema prescelto.
"*La vita delle donne e degli uomini si allunga sempre di più ponendo nuovi problemi come quello di dover fronteggiare le malattie degenerative. Fino ad oggi, medici ed osservatori ci hanno detto che malattie come il Parkinson e l'Alzheimer non si possono curare e neanche prevenire, ma siamo certi che sia proprio così? Siamo certi che non si possano individuare i segnali di allarme che il nostro organismo mette in azione, in modo tale da individuare il più presto possibile l'insorgenza delle malattie? Ed esistono cure per fermare o quantomeno rallentare il processo degenerativo? È da queste domande e da queste riflessioni che siamo partiti per promuovere un incontro che siamo certi non mancherà di suscitare attenzione ed interesse presso di voi Accademici vecchi e nuovi e presso i vostri ospiti".*

Margherita Enrico

A coordinare l'incontro **Margherita Enrico**, giornalista, scrittrice e divulgatrice scientifica.
"*Il tema prescelto per il Convegno odierno è molto importante, se si pensa che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ormai da diversi anni denuncia il fatto che, nonostante l'allungamento della vita, non sono migliorate le condizioni di salute dei pazienti. Tutti noi vorremo vivere più a lungo ma credo che non interessi a nessuno vivere una lunga vita da malati, senza indipendenza, senza riconoscere i nostri cari. Io ho la fortuna di lavorare con il medico Premio Nobel per la Medicina Luc Montaigner con il quale parlo spesso di questo argomento, anche perché mia madre a 73 anni è stata improvvisamente colpita dall'Alzhimer. Parliamo di una donna molto attiva, che ha sempre lavorato ed avuto tanti interessi, con l'unico handicap di essere piuttosto stressata. Ebbene, il Prof. Montaigner mi ha detto che una delle cause principali della diffusione dell'Alzheimer è proprio lo stress ossidativo, che va a colpire le cellule del cervello. Ho però capito che nonostante i tanti libri letti, nonostante i tanti consigli che abbiamo ricevuto su cosa dobbiamo fare e cosa non dobbiamo fare per non ammalarci, per prevenire e per vivere più a lungo, nonostante tutto ciò non possediamo ancora la chiave che apre la porta dove c'è il segreto. E penso che il segreto sia riposto nella nostra mente o meglio nel collegamento tra la mente e il corpo, che dovrebbero andare di pari passo e spesso non è così."*

Adolfo Panfili

Il primo relatore del Convegno, il **Prof. Adolfo Panfili**, specialista in chirurgia robotica vertebrale, è apparso d'accordo con l'assunto della giornalista: "*Il Maestro Osho sosteneva già nel secolo scorso la teoria della 'mente che mente': ogni volta che riusciamo ad assopire la mente, emerge quella possibilità taumaturgica naturale che è dentro di noi e che tuttavia riusciamo in qualche maniera a sedare.*"
Prima di proseguire nella sua relazione, il Prof. Panfili ha chiamato al tavolo dei relatori l'attrice **Antonella Salvucci** per chiederle di leggere l'introduzione del suo libro "In forma in 3 settimane" scritto con Valeria Mangano, utile a meglio focalizzare il tema del suo intervento.
"*Quello di essere in forma in 3 settimane è in realtà più una sfida che un vero tema di lavoro. Però spesso noi non consideriamo le nostre possibilità innate di guarigione: pensate semplicemente che in 3 settimane l'essere umano può espellere la metà della quantità di tossine che sono normalmente stivate nel suo tessuto connettivo. L'essere umano è costituito da tessuto connettivo che connette i vari organi, le cellule, i legamenti, i muscoli. Quando siamo sereni, tranquilli, rilassati, questo tessuto connettivo è fluido e scorre secondo il 'panta rei' di Eraclito. A volte, però, la vita ci mette alla prova e improvvisamente ci poniamo in uno*

stato di stress, di allarme, ma non ce ne accorgiamo e cominciamo a correre senza pensare alle conseguenze: il lavoro, l'amicizia, gli affetti, la famiglia, il denaro sono tutti parametri che fanno parte della vita e che non possiamo ignorare o evitare. Quando siamo stressati produciamo un ormone, il cortisolo che sul momento ci aiuta perché ci dà l'energia sufficiente a sopravvivere però contemporaneamente corrode una struttura che si chiama telomero. Quando i telomeri si consumano la nostra vita si accorcia. Passiamo la vita a guadagnare denaro che poi viene impiegato per acquistare farmaci per curarci e perdiamo di vista il fatto che possiamo essere stati noi stessi gli artefici del nostro danno."
Qual è il modo giusto di tutelare la nostra salute? Semplicemente rilassandoci, meditando e in tal modo fluidificando il tessuto connettivo di cui dicevo all'inizio. Quando siamo stressati, la stratificazione del tessuto connettivo fa accumulare tossine ma noi le possiamo espellere attraverso la fluidificazione, risvegliando il nostro guaritore interno. Perciò, ben venga qualsiasi atto che ci porti a ritrovare questa capacità di quadrare il cerchio partendo dalle nostre reali capacità."

Il tema del rapporto tra mente e corpo è stato ulteriormente sviluppato nell'intervento del **Dott. Giorgio Crucitti**, esperto di medicina antiaging.
"*Inizio con un antico proverbio: il corpo esprime ciò che mente reprime. Spesso la mente ha la funzione di reprimere qualcosa di vitale per noi, qualcosa che serve spesso a salvarci la vita. Emozione proviene dal latino 'ex movere', dare movimento, una spinta propulsiva che per qualcuno può essere paragonata a quella di cui parlava il prof. Panfili, la forza vitale che abbiamo dentro e che ci spinge ad agire e a reagire con lo scopo unico e finale di sopravvivere, di difenderci e di garantirci la vita. Purtroppo la mente in alcuni momento blocca queste emozioni*". *Vivere in uno stato stressogeno ha un costo, è come se guidassimo una automobile sempre in salita con la prima marcia innestata facendo sì che l'automobile si consumi. In questo modo noi durante lo stress, proseguiamo a liberare sostanze tossiche, dei cataboliti che si accumulano proprio all'interno del tessuto connettivo. Avremo quindi dei sintomi, delle spie. Più questi sintomi vengono ignorati o bloccati - come si fa spesso oggi con i farmaci solo sintomatici - più l'accumulo aumenta e più si entra in fase di malattia conclamata, che possono esser di qualsiasi tipo, Alzheimer, Parkinson, malattie degenerative, malattie immunitarie e cardiovascolari. Concludo esortandovi ad 'ascoltarvi' sempre di più perché solo 'ascoltandoci' possiamo utilizzare il potere interiore di autoguarigione e ottenere la vera salute e il benessere."*

Giorgio Crucitti

A **Mons. Jean-Marie Mupendawatu**, Segretario del Pontificio Consiglio per la Salute è stato chiesto il suo punto di vista sul tema della prevenzione.

Monsignor Jean Marie Mupendawatu

"*Stiamo parlando della prevenzione cosiddetta terziaria, che ha come obiettivo quello di impedire l'invalidità di persone già malate di malattie croniche e favorirne il recupero. A questo proposito voglio accennare a quanto è stato analizzato nel corso di una conferenza internazionale organizzata l'anno scorso in Vaticano proprio sul tema della Chiesa al servizio della persona anziana. La cura delle persone affette da patologie neurodegenerative ha variato la problematica da una pluralità di aspetti, da quelli più tipicamente clinici a quelli pastorali passando per gli aspetti psicologici, spirituali, familiari, sociali, economici e politici. Voglio solo accennare a due versanti che sono emersi come fattori determinanti e aggravanti della sorte delle persone anziane malate. Uno è il versante socioculturale, ovvero l'invecchiamento della popolazione determinata dall'allungamento della vita media e l'altro è la riduzione del ruolo di supporto sociale assicurato dalla famiglia per il graduale indebolimento della rete familiare, che non ha più le caratteristiche e la tenuta di un tempo. Penso alla frequente emarginazione delle persone anziane, alla mentalità utilitaristica e consumistica, alla crisi economica internazionale che determina la progressiva riduzione dei fondi nazionali per le politiche sociali, alla messa in discussione di quell'idea di solidarietà che sembrava essere un baluardo di tutte le democrazie costituzionali, alla povertà sociale che genera la povertà sanitaria. Poi c'è il consumo di alcol, il fumo, la vita sedentaria, l'obesità. Sono modalità di comportamento che concorrono all'incremento delle malattie cronico degenerative.*" *C'è il problema dell'attenzione alla persona nella sua totalità. C'è sempre più bisogno di solidarietà, quella solidarietà che attiva ed unisce persone diverse per cultura, religione, provenienza, accomunate dall'idea di un mutuo riconoscimento tra simili e dal sostegno nel non fare mancare alle persone più deboli. C'è bisogno della sussidiarietà che porta a privilegiare e a dare di più a chi è nel bisogno, il sostegno alle famiglie gravate dalla presenza e dalla cura di un anziano affetti di malattie neurodegenerative, che prende forma in servizi e strategie di supporto, attivando una rete di rapporti specialmente con associazioni di volontariato, aiutando ad affrontare sentimenti ed emozioni, a gestire lo stress, a prevenire e superare i sensi di colpa. L'integrazione e la coesione sociale hanno un'efficacia preventiva e terapeutica della solitudine che la demenza tende a provocare negli anziani. La prevenzione sia remota attraverso corretti stili di vita, dall'alimentazione al movimento, sia prossima, deve essere al cuore del sostegno e della presa in carica dell'anziano.*

Fabio Rodia

Al **Dott. Fabio Rodia**, direttore dell'ortopedia 2 del CTO e collaboratore del Pontificio Consiglio e della Fondazione Buon Samaritano creata da Giovanni Paolo II, la mo-

deratrice ha chiesto quale può essere la prevenzione dal punto di vista osseo.
"*L'aumento della vita media crea un aumento importante di alcune patologie che nelle epoche precedenti non venivano prese in considerazione. Le patologie degenerative delle strutture articolari insorgono talvolta come conseguenza di grossi traumi, come le lesioni fratturative dell'articolazione e qui si entra nel campo della prevenzione nell'infortunistica sul lavoro, stradale, sportiva. Ma gran parte delle malattie degenerative delle nostre articolazioni insorgono in maniera che noi definiamo idiopatica, termine che noi medici utilizziamo quando non conosciamo realmente le cause che le provocano. Si pensa che ci sia qualcosa nel DNA delle persone che predispone verso queste patologie e infatti vediamo una precisa ereditarietà e familiarità in alcuni gruppi di persone." È chiaro che il problema si pone soprattutto quando queste malattie croniche a carattere degenerativo colpiscono persone in età giovanile - 30, 40, 50 anni - come conseguenze di traumi o fratture e ciò perché purtroppo la cartilagine non è un tessuto rigenerativo ma perenne, una volta che subisce una lesione o frattura non è più in grado di rigenerare. La medicina preventiva deve in qualche modo cercare di ridurre i cosiddetti fattori di rischio, come l'obesità ad esempio, poiché un aumentato peso può gravare sicuramente su alcune articolazioni come l'anca, il ginocchio e la colonna vertebrale. Infine c'è lo stress quotidiano e qui mi riferisco a quegli stress psichici dovuti ad esempio ad una non corretta prevenzione in ambito lavorativo."*
"*Come prevenire. Esistono oggi diverse cure che però purtroppo non arrivano fino alla risoluzione del problema ma che hanno semplicemente lo scopo di rallentare l'evoluzione, la degradazione, l'usura delle articolazioni. Esistono metodiche infiltrative che fanno uso di sostanze farmacologiche come l'acido iauronico e i suoi derivati, addirittura dei farmaci di derivazione biologica come il plasma e i sostituti del sangue."*
Vi è infine il problema degli alti costi sociali, perché un paziente che viene sottoposto ad un intervento necessita poi di una lunga ospedalizzazione, spesso di riabilitazione, oltre che al riconoscimento di un'invalidità. È molto importante porre l'accento sulla prevenzione che però deve essere multifattoriale, non data solo all'individuo ma di ambito sociale."

Sulla problematiche legate all'età avanzata, è intervenuto anche il **Prof. Alberto De Santis**, Presidente di Anaste ed Eco.
"*Io rappresento quel settore che si occupa della parte finale delle persone anziane, prevalentemente non autosufficienti. Mi onoro di essere il Presidente dell'Anaste che l'Associazione Nazionale Strutture per la Terza Età e della Eco, European Confederation of the Care Home Organization, che è la federazione europea della sociosanità. È un settore particolare, che il Governo non ha mai preso in seria considerazione e che è stato oggetto da parte mia di numerosi convegni attraverso gli anni. Per noi la priorità nei confronti delle persone anziane è la qualità della vita all'interno delle strutture. Voi sentite spesso parlare male delle case di riposo ma nessuno spiega mai chi sono quelli che commettono delle infrazioni o non si comportano bene con gli ospiti. Prevalentemente si tratta di piccole strutture abusive che sorgono come funghi perché lo Stato, il Governo, il Servizio Sanitario Nazionale non si preoccupa di aumentare i posti letto in RSA, le Residenze Sanitarie Assistenziali, ma li riduce. Di conseguenza le famiglie mononucleali - come ha già affermato giustamente Mons. Mupendawatu - non sanno come risolvere il problema dei loro anziani e li lasciano nella prima struttura che trovano, guarda caso la più economica. Poi scoprono che qualcuno li tratta male e scoppia regolarmente la polemica e la denuncia dell'intero settore. Dimenticando le tante persone che lavorano seriamente e con grandi sacrifici, dagli infermieri ai medici e agli operatori sociosanitari."*

Alberto De Santis

Carlo Pernigotti

"*La nostra campagna, in questo momento, riguarda la proposta di rendere obbligatorie le telecamere all'interno di ogni stanza di ogni struttura. Ciò non per controllare quello che fanno i dipendenti ma lasciandole ad esclusiva disposizione della magistratura qualora succedesse qualcosa. Un'altra proposta che ritengo molto importante riguarda la costituzione di un fondo unico per la non Autosufficienza che consentirebbe a tutti di avere una garanzia nei confronti di un eventuale non Autosufficienza a costo zero.*
L'ultimo contributo al Convegno lo ha offerto il **Dott. Carlo Pernigotti**, Marketing Manager di Mavena, sponsor dell'evento.
"*Finora ho sentito parlare di salute e in particolar modo sull'intervento a livello nazionale e internazionale sulle patologie degenerative, come l'Alzheimer. Io invece vorrei portare il discorso sulla speranza, perché salute e benessere vogliono dire anche, per quanto ci è possibile, allontare lo stress indotto dalla vita moderna."*
"*Colgo l'occasione per dire qualche parola sulla nostra azienda: Mavena fa parte di un gruppo internazionale che è Salt of Life International con sede a Baden e si occupa da sempre della salute della pelle, l'organo più esteso dal corpo e quindi lo specchio della salute; dalla pelle molti clinici sono in grado di intuire delle patologie la cui presenza potranno poi verificare tramite esami e altro. Quello che noi poniamo al centro dell'attenzione è la qualità della pelle, che per noi vuol dire qualità della vita. Ed è importante sapere che per quanto riguarda la cura e la bellezza della pelle, oggi abbiamo delle opportunità domiciliari, se mi passate il termine. La nostra azienda ha come core business il sale, non quello comune da cucina ovviamente ma sali arricchiti. In poche parole noi offriamo a tutti la possibilità innovativa di poter usufruire delle acque termali comodamente a casa. La qualità di vita è importante e noi possiamo ottenerla attraverso due elementi di base naturali: il sale e l'acqua. Non dimentichiamo che noi siamo nati in una soluzione idrosalina, e che quindi c'è anche un discorso di ricordo che può aiutare dal punto di vista psicologico. Con il sale, quindi, possiamo anche curarci e curarci bene, nei centri termali come anche tranquillamente a casa nostra. I nostri sali sono arricchiti di oligoelementi, calcio, litio, zinco ed altri e consentono di poter fare quello che noi chiamiamo 'il bagno del buonumore'. Ci serve oggi ma ci serve anche per andare avanti: quando psicologicamente siamo a posto, con la mente sana in un corpo sano, possiamo davvero raggiungere il top del benessere!".*

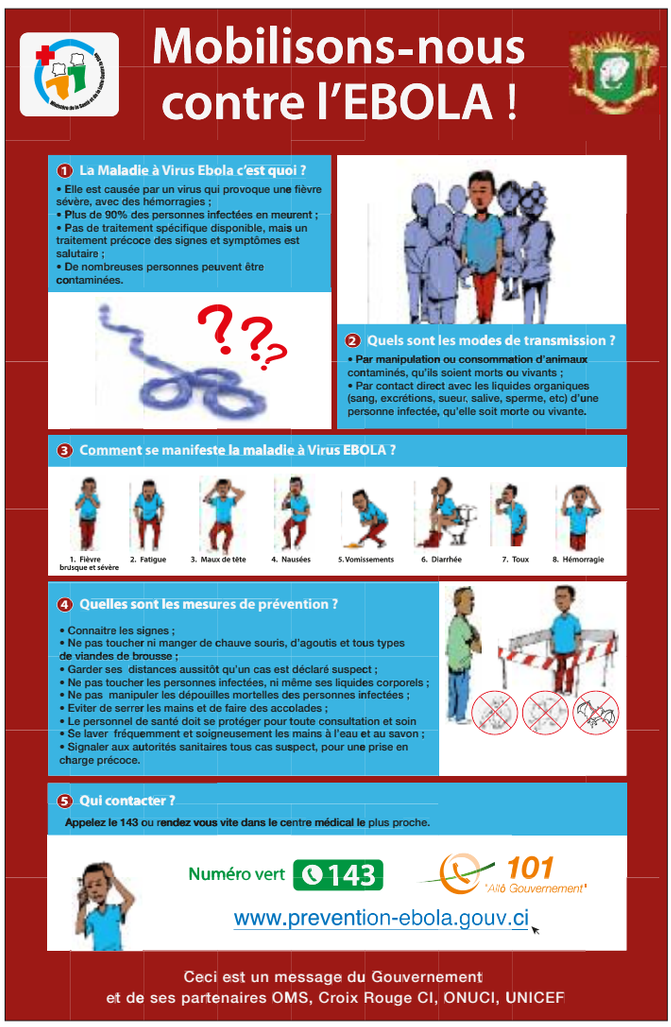
Lev Sordi

UNA NUOVA MISSIONE DELLA NOSTRA ONG NELL'AFRICA DELL'EMERGENZA SANITARIA

di Carmen Seidel

Continuiamo così: facciamo del bene! in Costa d'Avorio e ovunque necessario

23 settembre, eccomi di nuovo pronta per partire per la Costa d'Avorio, anche se parenti e amici mi manifestano un po' di perplessità a causa della minaccia del virus di cui tanto si parla negli ultimi mesi, la famigerata Ebola. Io sono abbastanza tranquilla perché mi è stato confermato che l'epidemia resta attualmente circoscritta in tre paesi dell'Africa occidentale, cioè Sierra Leone, Guinea e Liberia mentre in Costa d'Avorio non sono ancora emersi casi. Però in effetti, strada facendo, mi accorgo che l'allerta è anche lì alta. Già in aereo, prima di atterrare in Abidjan, noi passeggeri siamo tutti invitati a riempire un modulo informativo che chiede, tra l'altro, se abbiamo febbre, se avvertiamo alterazioni di qualche tipo e se siamo stati in contatto con persone malate, una procedura che stranamente non incontrerò a Parigi, in occasione dello scalo del mio rientro a Roma. Giunta in aeroporto ad Abidjan, ancor prima



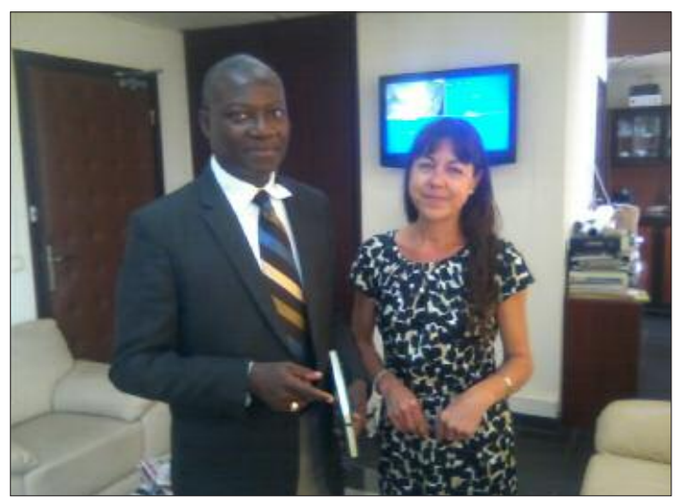
del controllo del libretto delle vaccinazioni e del passaporto, vengo accolta da alcuni operatori sanitari dotati di mascherina e guanti che mi fanno misurare la temperatura e mi invitano a lavarmi le mani con un gel antibatterico. Mi informano anche che ci sono circa 2.500 militari lungo le frontiere per evitare migrazioni. Da lì a breve resto sorpresa, ma in modo positivo, vedendo dei manifesti informativi sull'Ebola che avrei poi ritrovato durante tutta la mia permanenza, sia con testo che con immagini per chi non sa leggere, affissi in qualsiasi luogo pubblico, come uffici, ministeri, comuni, chiese, etc. (ve lo ripropongo in queste pagine). Il testo spiega i sintomi dell'Ebola, come febbre improvvisa, affaticamento, mal di testa, nausea, vomito e diarrea (gli stessi sintomi della malaria), seguiti poi anche dalla tosse ed emorragie/sanguinamenti dagli orifizi e invita la popolazione a recarsi urgentemente, in presenza di tali sintomi, presso il presidio sanitario più vicino. Il manifesto illustra inoltre le modalità di contagio: caccia, macellazione e consumazione di animali selvaggi contagiati (come scimmie, gorilla, scimpanzé, antilope, pipistrelli, istrici, etc.) e il contatto diretto con i liquidi organici (sangue, sudore, escrezioni, saliva, sperma, urina) di persone infette sia vive che decedute. Seguono le misure di prevenzione, che consistono nell'evitare questi modi di trasmissione, suggerendo di non salutarsi dandosi le mani e lavarsele spesso con il sapone. Noto quasi subito che il messaggio sta funzionando: vedo che nessuno porge più la mano all'altro, neanche durante la messa, né vedo baci (una volta molto importanti nel "cerimoniale" quotidiano) e in qualsiasi ufficio e su qualsiasi scrivania si trova il gel antibatterico a disposizione di chiunque.

Come di consueto, la mia missione in Costa d'Avorio inizia con un incontro con Sua Eccellenza l'Ambasciatore d'Italia Alfonso Di Riso, il quale mi accoglie come sempre con grande gentilezza e amicizia e con il quale ci soffermiamo a discutere della situazione del paese sia a livello economico e politico che ovviamente sanitario, dei nostri progetti umanitari in corso e del mio programma dei prossimi giorni. Gli presento anche i progetti economici che intendo promuovere in Costa d'Avorio sui quali, con la sua acclarata esperienza, mi concede il suo parere e i suoi preziosi consigli.
Anche questa volta, i miei impegni nel Paese sono molteplici e vedono dividermi più volte tra Abidjan per gli incontri istituzionali e Songon per i nostri progetti. Inizialmente contavo di concludere la mia missione nell'arco di due settimane, ma alla fine mi sono trovata costretta ad aggiungere altri sette giorni.
Gli uffici della cattedrale di Abidjan sono ancora una volta a mia disposizione ed è lì che inizio a fare il punto con i membri della ONG Missione Futuro Côte d'Ivoire sull'andamento, le difficoltà, i risultati raggiunti e le priorità delle nostre iniziative

nel Paese. Mi consegnano una nutrita relazione e alcuni documenti originali però apprendo che, a causa delle lentezze burocratiche, siamo ancora in attesa di altri documenti, tra i quali l'autorizzazione definitiva per l'apertura del nostro ospedale. In proposito, vengo informata dal Ministero della Salute che non vengono concesse autorizzazioni a nessuno da più di 5 anni (e qui mi sento un po' confortata, comprendendo che non si tratta di un problema legato a noi), ma che nel frattempo possiamo operare tranquillamente avendo ottenuto sia il certificato di conformità che l'attestato di riconoscimento da parte del Ministero della Salute. Eppure avevo già incontrato nel 2012 per almeno due ore la Ministra della Salute in persona, insieme a Sua Eccellenza Janine Tagliante-Saracino, Ambasciatore della Costa d'Avorio in Italia, che ha molto a cuore il nostro progetto di Songon e con la quale sono molto amica; nella circostanza, lei aveva promesso di sbloccare la situazione al più presto. Ho anche incontrato in passato diverse volte il suo Direttore del Gabinetto ottenendo le stesse promesse. Evidentemente ora sarà questa la mia priorità.
Ma non l'unica. Un'altra priorità sarà il riconoscimento della ONG italiana da parte del Ministero degli Affari Esteri. Mi spiego meglio: la ONG Missione Futuro Côte d'Ivoire è già da molti anni riconosciuta ufficialmente dal Governo della Costa d'Avorio con tanto di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ma per avere i privilegi cosiddetti diplomatici come lo sdoganamento gratuito dei containers, la targa diplomatica che agevola nei posti di blocco, la benzina con lo sconto del 50%, ed altre facilities, è necessario ottenere il riconoscimento della ONG italiana stessa. Una procedura che ho già iniziato l'anno scorso seguendo un iter piuttosto complicato, che mi ha visto prima alla Questura per la sicurezza con tanto di rilevamento di impronte digitali, compilazione di vari moduli, consegna di curriculum vitae, etc. e poi alla Prefettura. Grazie a Dio, tutto ha avuto esito positivo. Ora, però, la pratica risulta "bloccata" al Ministero degli Interni, Dipartimento Amministrazione Territoriale e dovrà poi passare al Ministero degli Affari Esteri.

Il Ministro della Funzione Pubblica e della Riforma Amministrativa Cisse Ibrahima Bacongo che avevo già conosciuto a Roma e che è in possesso di tutta la nostra documentazione, a suo tempo mi aveva manifestato meraviglia e perplessità rispetto agli ostacoli burocratici che stiamo incontrando e aveva promesso la sua assoluta disponibilità. Ora lo incontro ad Abidjan

dove mi accoglie calorosamente e, dopo aver fatto insieme il punto della situazione, mi fissa direttamente dal suo cellulare tutti gli appuntamenti necessari al mio scopo, sollecitando i vari interlocutori. Tra gli altri, mi fa ottenere un incontro con il nuovo Direttore di Gabinetto del Ministero della Salute entro 30 minuti; quest'ultimo, che appare anch'egli meravigliato di questi ritardi, mi promette l'autorizzazione provvisoria per il nostro ospedale entro due giorni. Il Ministro mi fissa anche un incontro con un responsabile del Ministero degli Affari Esteri che, mostrando grande disponibilità, mi dice che si sarebbe interessato immediatamente per la nostra pratica di riconoscimento. Quando incontro nuovamente il Ministro, stavolta addirittura senza appuntamento, gli faccio presente anche il nostro problema della strada di accesso al presidio sanitario che, anche se più volte rifatta, si ripresenta regolarmente disagevole dopo le varie piogge. Poi ci sono la mancanza della rete Internet, il problema dell'acqua corrente che non arriva sempre, cosa che non è di pertinenza di questo Ministero, ma il mio intento era quello di ottenere un incontro immediato con il Governatore al quale avevo già scritto diverse volte. Detto, fatto: il Ministro mi fa accompagnare subito dal suo assistente con tanto di macchina con autista negli uffici del Governatore il quale però, purtroppo, era fuori in missione. In compenso, vengo ricevuta dal direttore del suo Gabinetto e responsabile per i Lavori Pubblici Ing. Seka Nguia Lazare (con un preavviso di soli 10 minuti!) che raccoglie le mie pre-



occupazioni e mi promette di interessarsi immediatamente, informando il Governatore sull'importanza del nostro Presidio Sanitario. In seguito, ho fatto molti altri incontri presso l'Amministrazione Territoriale e presso altri uffici pubblici, ho incontrato più volte la nostra equipe dei medici per organizzare al meglio la gestione sanitaria, così come i nostri membri della ONG locale, gli anziani del villaggio per ottenere un ulteriore terreno per gli alloggi del personale, il sindaco di Songon, etc. Nel momento in cui sto scrivendo queste note, apprendo che l'autorizzazione è in arrivo per i prossimi giorni. Speriamo bene.

A Songon riscontro che sono stati eseguiti alcuni lavori di ripristino resi necessari a seguito delle forti piogge, dell'umidità e dai danni causati dagli onnipresenti e insidiosi insetti. È stata quindi data una nuova mano di pittura all'interno e all'esterno, così com'è stata ripristinata la lucidatura delle porte e degli infissi in legno, sono state sostituite le zanzariere danneggiate ed è stato anche creato un accesso in cemento armato per l'ambulanza verso il Pronto Soccorso, indispensabile in caso di piogge e del fango che ne consegue. All'interno del cortile, era previsto un "apatam", come qui chiamano il luogo di attesa, che non abbiamo mai finito a causa di mancanza di fondi, ma sono riuscita ad ottenere dal costruttore una sorta di rateizzazione. Ora il nostro Presidio Sanitario è davvero un gioiello e tutti noi possiamo essere orgogliosi. Tra pochi giorni inizieranno a dare i primi soccorsi due suore infermiere, formate dalla Congregazione di S. Maria Consolatrice presente sullo stesso terreno, due medici e due ostetriche a turno.

Nel mio viaggio, ovviamente, non poteva mancare un incontro con i nostri fanciulli adottati dei quali ormai ricordo quasi tutti i nomi e che vedo crescere

a vista d'occhio. Li ho abbracciati uno per uno anche da parte vostra, ho distribuito tante caramelle come sempre, ho scattato un po' di fotografie (le vedete in queste pagine) e ho raccolto le letterine di ringraziamento per quelli e quelle di voi che li sostengono con tanta fedeltà. Sappiate sempre che, grazie a tutti voi sostenitori, questi bambini sono vestiti, puliti, accuditi e sereni!
Ho anche incontrato i bambini dell'altro villaggio Songon M'Brathé che non sono adottati ma che indossano i vestiti che doniamo loro regolarmente grazie alla generosità del nostro Accademico Dott. Giovanni Basagni, Presidente di Miniconf.
Quello della consegna dei vestiti, è sempre una festa ma per me anche un momento difficile quando mi presento con i valigioni e mi ritrovo davanti una fila che sembra infinita, tanto da non essere sicura di riuscire a soddisfare tutti! Per questo, però, chiedo sempre qualche giorno prima ai capi villaggio di individuare, in base all'elenco degli indumenti con quantità e taglia che fornisco, quali sono i bambini più poveri e bisognosi per dare loro la priorità. Non finirò mai di ringraziare Giovanni che sostiene la nostra iniziativa ormai da tanti anni!

Un altro incontro frequente e obbligato è quello con il sindaco di Songon Eric N'Koumo-Mobio a Abidjan per discutere tutte le problematiche che lui dovrà seguire e cercare di risolvere. Già l'anno scorso mi aveva parlato di una piccola cooperativa agricola di giovani volenterosi, tutti diplomati, ai quali aveva dato un terreno per la coltivazione e chiedendomi di riflettere cosa avrei potuto fare per loro. Certo, fondi non ne abbiamo perché tutti vincolati e necessari per il nostro ospedale per l'acquisto di apparecchiature mediche e dell'allestimento laboratorio analisi. Però ho portato dall'Italia, per loro, diverse varietà di semi, come fagiolini, piselli, zucchine, zucche, insalate varie, bieta, cicoria, prezzemolo, basilico, etc. da sperimentare sul loro terreno. Sono semi che da anni porto anche alle suore e vi dico che il terreno ed il clima sono talmente favorevoli che si possono raccogliere, per esempio, i fagiolini dopo solo due mesi! Ho chiesto a loro di fornirmi i risultati, così da regolarmi per la prossima fornitura.
Sempre con il Sindaco abbiamo condiviso diversi impegni per la mia ultima domenica di permanenza nel villaggio, a partire da una festa tradizionale alla quale doveva presenziare e nella quale io sono figurata come "ospite d'onore", seguita da un incontro con la suddetta cooperativa e da un pranzo tipico.

Ci sarebbero tante altre cose da raccontare, ma queste pagine a mia disposizione non bastano! Spero, nel prossimo numero del Giornale, di fornirvi altre buone notizie. Ma non voglio mancare di ricordare che tutto quello che stiamo facendo è reso possibile dai vostri contributi, quelli che avete elargito e quello che ci auguriamo vorrete elargire per realizzare il nostro sogno che è il sogno di tutti gli uomini e le donne di buona volontà: restituire il sorriso ai bambini e alle bambine che soffrono e che hanno bisogno di tutti noi!

Un abbraccio,
Carmen Seidel

DONA ORA!

Banca delle Marche Ag. 4
IBAN: IT38 X060 5503 2050 0000 0002 939
BancoPosta
IBAN: IT98 N076 0103 2000 0008 1682 601
intestato a: MISSIONE FUTURO

www.missionefuturo.org

Accademia Europea
per le Relazioni Economiche e Culturali

Valore italiano
alle relazioni internazionali

Favorire lo scambio di idee e di progetti di business, promuovendo incontri, convegni e missioni in Italia e all'estero, agevolando contatti con istituzioni politiche, diplomatiche, finanziarie e culturali a livello internazionale. Questa la mission di AEREC, realtà che nasce come Dipartimento dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato fondato nel 1981.

Dalla sua costituzione, l'Accademia è divenuta un punto di riferimento per tutti quei professionisti e imprenditori che intendono ampliare i propri orizzonti oltre i confini nazionali, annoverando tra i propri membri personaggi di alto profilo culturale, umano, scientifico e professionale.

L'Accademia è impegnata da anni nella realizzazione di progetti internazionali sia di natura economica che umanitaria. Ciò ha permesso un proficuo confronto tra gli Accademici su svariate tematiche. Tra queste, il tema della solidarietà rappresenta un'importante finalità che AEREC persegue mediante Missione Futuro, Organizzazione Non Governativa riconosciuta che, con il supporto degli Accademici, opera in favore dei Paesi in via di sviluppo.

Via Sebino 11 - 00199 Roma - Tel. 06 85 86 57 00 - 06 85 55 975 - info@aerec.org - www.aerec.org